

# Comune di Nardò

## Provincia di Lecce

**RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE D.D n.579 del 14-04-2016  
(ex art. 29-octies del D.Lgs. 152 / 06)**

**IMPIANTO DI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI**



Il Progettista

**dott.ing. Massimo Corianò**

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce

Committente: CEMAR S.a.s. di Durante Rosaria & C.  
Contrada "Roccacannuccia" - 73048 Nardò (Le) - Tel. 0833 564053  
cemarsas@libero.it

Elaborato  
**R5**

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Luglio 2025

Revisione 2

Procedimento di " Riesame A.I.A. "

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò**



*Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE*

*Tel.: 0832.217277 - 328.1658112*

*email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu*

## INDICE

	<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>1.</b>	<b>CONDIZIONI GENERALI</b>	<b>6</b>
1.1	Relazione di riferimento	6
1.2	Funzionamento e manutenzione sistemi di monitoraggio	6
1.3	Accesso ai punti di campionamento	6
1.4	Comunicazione guasti avvio fermata impianto	6
1.5	Comunicazione autocontrolli	8
<b>2.</b>	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>	<b>9</b>
2.1	Sistema di gestione ambientale	9
2.2	Materie prime e prodotti in ingresso	11
2.2.1	Consumi (idrici, elettrici, combustibili, ecc.)	12
2.2.2	Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso	16
2.2.3	Risorse idriche	18
2.2.4	Caratteristiche combustibili	19
2.3	Emissioni in atmosfera	19
2.3.1	Emissioni odorigene	21
2.3.2	Emissioni fuggitive	22
2.4	Emissioni in acque/suolo, scarichi	22
2.4.1	Programma di manutenzione impianti di raccolta e trattamento acque meteo	27
2.5	Emissioni sonore	30
2.6	Rifiuti	32
2.7	Monitoraggio acque sotterranee	60
2.8	Monitoraggio suolo	64
2.9	Gestione eventi incidentali e/o di violazione delle condizioni dell'AIA	71
2.10	Indicatori di prestazione	74
	Allegato 1: Planimetria dei monitoraggi	
	Allegato 2: Dichiarazione del legale rappresentante che l'attività non comporta l'emissione di sorgenti odorigene significative	

## PREMESSA

Nell'ambito del procedimento di riesame AIA è stato redatto il presente documento, secondo le specifiche indicazioni aggiornate alla normativa ambientale vigente, alle norme di settore e adeguato in conformità alle BAT, nonché, in ultimo, alle richieste di Arpa Puglia. Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è dunque redatto ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'impianto denominato **"Cemar Sas di Durante Rosaria & C."**, ubicato in contrada "Roccacannuccia" nel territorio comunale di Nardò (Le).

Il presente documento è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"). È, inoltre, conforme a:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- BAT: decisione della commissione n. 2018/1147 del 10/08/2018 "Conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio";
- BAT-AEL: tabelle dei limiti emissivi all'interno del documento BAT;
- BREF (o LG): Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC;
- 5.1) "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle attività comprese nei punti lettee a÷K";
- Punto 9 della Circolare del MATIM (ora MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 14/11/2016;
- Linee guida ARPA PUGLIA - ALL3\_IO PMC AIA Regionali e Provinciali (ARPA PUGLIA), Edizione 0 Rev.00 – febbraio 2022;
- Linea Guida ISPRA n.87/2013 sul Manuale di Gestione dello SME;

- Linea Guida del SNPA n.43 di settembre 2022.

Per la sua redazione sono state considerate le peculiarità della installazione “Cemar Sas di Durante Rosaria & C.” oggetto del riesame dell’autorizzazione AIA.

Infine, sono stati tenuti in debita considerazione anche dei seguenti parametri:

- le caratteristiche impiantistiche e produttive dell’installazione Cemar Sas di Durante Rosaria & C.;
- le caratteristiche qualitative delle materie prime utilizzate nell’esercizio dell’attività di “recupero/smaltimento rifiuti”;
- l’applicazione delle BAT per la riduzione delle emissioni e del livello di efficienza dei sistemi di abbattimento e controllo;
- le eventuali criticità ambientali presenti nel territorio comunale di Nardò.

### **Finalità del piano**

Ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l’impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell’AIA suddetta. Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell’ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell’ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle procedure di monitoraggio (rilevazione sistematica) e controllo operativo delle varie matrici ambientali: consumo di

risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti e recuperati, gestione dei parametri eco-sensibili del processo ed anomalie/emergenze;

- sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali dell'attività produttiva, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza;
- verifica dell'efficacia delle BAT adottate.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA	✓	✓
Aria	✓	✓
Acqua	✓	✓
Suolo	✓	✓
Rifiuti	✓	✓
Rumore	✓	✓
Materie prime	✓	✓
Energia	✓	✓
Controllo radiometrico	✓	✓
Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	✓	✓
Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competente	✓	✓
Gestione emergenze (RIR)	✓	✓

La società "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C." ha dotato la sua specifica attività di una certificazione ambientale ISO 14001, strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione adottato al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, attraverso l'impegno non solo di osservare le disposizioni di legge in materia ma anche di migliorare le proprie prestazioni e la trasparenza verso l'esterno, aumentando l'efficienza interna. Si basa su standard normativi di riferimento e riguarda "la parte di sistema gestionale che comprende la struttura organizzativa, le attività, le procedure, le responsabilità, i processi e le risorse necessari per sviluppare, implementare, raggiungere, rivedere e mantenere la politica ambientale".

## **1. CONDIZIONI GENERALI**

Il presente capitolo si articola nei seguenti paragrafi:

### **1.1) Relazione di riferimento**

La “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.” ha verificato di non essere soggetta alla redazione di tale documento per quanto previsto dal D.M. 15 aprile 2019 n. 95 come dimostrato specificatamente nell’elaborato “R8: Relazione di Riferimento”.

### **1.2) Funzionamento e manutenzione sistemi di monitoraggio**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell’attività produttiva. In caso di malfunzionamenti e/o avarie il Gestore dà immediata comunicazione all’A.C. e ad ARPA Puglia; comunica all’A.C. e ad ARPA Puglia il ripristino del corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento. Viene istituito un registro in cui è annotato quanto sopra descritto.

### **1.3) Accesso ai punti di campionamento**

Il gestore ha da tempo predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale, così come scaricato all’esterno del sito (secondo previsioni progettuali di cui alla planimetria dei monitoraggi allegata al documento “R5”);
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi (solo emissioni diffuse);
- punti di emissioni sonore nel sito;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

### **1.4) Comunicazione guasti avvio fermata impianto**

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull’ambiente, il gestore informa immediatamente l’A.C. (Provincia di Lecce) ed ARPA Puglia

(Dipartimento di Lecce) e adotta immediatamente tutte le misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione provvederà alla riduzione o alla cessazione dell'attività o all'adozione di altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro otto ore dall'accaduto gli interventi adottati all'A.C., al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed all'ARPA Puglia (Dipartimento competente per territorio).

Il Gestore dell'installazione adotta modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Il Gestore predispone un apposito registro, a disposizione degli organi di controllo, in cui annota sistematicamente gli interventi di controllo, ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

#### Tipologie di eventi/anomalie oggetto di registrazione

- a) malfunzionamento impianto di videosorveglianza;
- b) malfunzionamento impianto elettrico e/o di illuminazione di emergenza;
- c) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni);
- d) malfunzionamento impianto di trattamento acque meteoriche;
- e) malfunzionamenti impianto distribuzione acque utilizzato per eventuale abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- f) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
- g) malfunzionamento impianto antincendio;
- h) incendio;
- i) esplosione;

- j) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica);

TABELLA 1 – Incidenti e malfunzionamenti

Verifica funzionamento impianti tecnologici					
Tipologia evento/anomalia	Data evento	Data precedente ispezione	Dinamica dell'incidente e/o malfunzionamento	Anomalie riscontrate (descrizione)	Modalità di registrazione
Sistema Videosorveglianza		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Impianto elettrico		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Interruzioni elettriche		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Trattamento acque meteoriche		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Distribuzione acque		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Danneggiamenti/rotture apparecchiature		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Impianto antincendio		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Incendio		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Esplosione		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Rilascio accidentale di sostanze pericolose					

### 1.5) Comunicazioni autocontrolli

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite PEC al Dipartimento territorialmente competente (Lecce), indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA.



## 2. COMPONENTI AMBIENTALI

### 2.1) Sistema di gestione ambientale

Il Gestore attua il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001. Si riporta quanto previsto dalla BAT 1 ed applicato dalla società CEMAR.

TABELLA 2 – Caratteristiche del SGA

Caratteristiche del SGA:	Riferimenti
a. impegno continuo della Direzione per un miglioramento continuo delle performance ambientali	La CEMAR Sas di Durante Rosaria & C. si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, con le seguenti caratteristiche: - Organismo di certificazione: Ciscq/CertiQuality Srl - Certificato di conformità n. IT-115207 - Data di prima certificazione del sistema: anno 2003 - Data dell'ultimo rinnovo: 30/06/2023
b. definizione di una politica ambientale	L'azienda segue una Politica per l'Ambiente e la Qualità, formalizzata e certificata all'interno del Sistema di Gestione integrato in conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001.
c. riesaminare il SGA	L'azienda effettua il riesame periodico del Sistema di Gestione in conformità alle disposizioni della norma.
d. pianificare, adottare e attuare procedure, obiettivi e traguardi	All'interno del SGA è presente il programma degli obiettivi previsti per l'anno di riferimento, comprensivo dei traguardi individuati e delle risorse necessarie al loro raggiungimento, oltre che le procedure e le istruzioni operative e ambientali.
e. controllare le prestazioni e adottare misure correttive	L'azienda tiene sotto controllo le proprie prestazioni attraverso la pianificazione del SGA insieme alle prescrizioni AIA, individuando le non conformità e mettendo in atto opportune azioni correttive quando necessario.
f. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite	La società CEMAR è vigile sul mercato attraverso contatti diretti e continui con rivenditori e/o fornitori di macchinari ed attrezzature; saranno valutate attentamente eventuali tecnologie innovative valide per il sito produttivo specifico
g. attenzione a impatti ambientali durante il ciclo di vita e in fase di smantellamento impianto	L'azienda mette in atto tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, comprese le attività di monitoraggio e controllo, e ha provveduto all'elaborazione di un Piano di ripristino ambientale allo scopo di prevedere le modalità di recupero del sito all'effettiva fruibilità per la destinazione d'uso in vigore.
h. svolgimenti analisi comparative settoriali	Lo svolgimento di analisi comparative settoriali, vengono effettuate mediante l'implementazione delle procedure e istruzioni operative contenute nel SGA.
i. gestione flussi rifiuti	L'azienda ha provveduto all'elaborazione di una specifica procedura per la gestione dei rifiuti, formalizzata all'interno del SGA.
j. inventario flussi acque reflue e scarichi gassosi	L'azienda effettua il monitoraggio di tutte le matrici ambientali previste dal Piano di Monitoraggio autorizzato (emissioni in atmosfera, scarichi acque meteoriche, suolo, rumori, ecc.).
k. piano gestione residui	L'azienda ha provveduto all'elaborazione di una specifica procedura per la gestione dei rifiuti, formalizzata all'interno del SGA.
l. piano gestione in caso di incidente	L'azienda è in possesso di un Piano di Emergenza Interno (PEI) ai sensi delle vigenti disposizioni normative (Circolare del MATTM 0001121.21.01-2019, D.Lgs. 81/08 e D.M. 64/98).
m. piano gestione odori	Non sono presenti fonti di emissioni odorigene presso lo stabilimento della società CEMAR, né sono mai state ricevute segnalazioni di disturbo da parte della popolazione. Inoltre le visite ispettive dell'Ente di controllo non hanno mai rilevato problematiche in relazione a questo argomento, come dimostrato dai verbali d'ispezione conservati in azienda.

n. piano gestione rumore e vibrazioni	Le valutazioni d'impatto acustico svolte presso lo stabilimento, come da prescrizioni autorizzative, non hanno mai rilevato superamenti dei valori limite imposti dalla classificazione acustica comunale vigente.
---------------------------------------	--

Si allega copia del certificato del sistema di gestione ambientale ISO 14001 in possesso della ditta.



CERTIFICATO n°  
CERTIFICATE n° **26979**

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE  
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

**C.E.M.A.R. S.A.S. DI DURANTE ROSARIA & C.**

IT - 73048 NARDO' (LE) - C.DA ROCCACANNUCCIA

NELLE SEGUENTI UNITA' OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

IT - 73048 NARDO' (LE) - C.DA ROCCACANNUCCIA

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CHE E' CONFORME ALLA NORMA  
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

**UNI EN ISO 14001:2015**

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

**Raccolta trasporto e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed olii esausti.**  
*Collection, transport and stocking of dangerous and non-dangerous waste and waste oil.*

Settore CODE IAF 39

CISQ is a member of



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK  
www.iqnet-certification.com

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site www.cerisq.it/it

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09  
IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL REPERITO DEL RECLAMATO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE  
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	19/02/2019
DATA DELIBERA DECISION DATE	03/02/2025
DATA SCADENZA EXPIRY DATE	17/02/2028
EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	03/02/2025



Marco Martini  
CERTIQUALITY S.r.l. IL PRESIDENTE  
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY



SDA n. 001 D

Accredited by the Italian Ministry of Economic Development (MISE) and the Italian Ministry of the Environment (MASE) in accordance with the European Union Directive 2003/40/EC and the Italian Decree 28/2001.



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione ambientale. CISQ is the Italian Federation of environmental management system Certification Bodies.

CISQ 15112

Si osserva che l'azienda "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C." oltre ad essere certificata "UNI EN ISO 14001" è in possesso di Certificazione conforme al Sistema di Gestione "ISO 9001"; è in fase di acquisizione la certificazione ambientale "EMAS". Le anzidette Certificazione ISO sono state pensate come un Sistema di Gestione Integrato. All'interno del Sistema Integrato sono state implementate delle procedure operative in grado di controllare e monitorare i processi assicurandone la stabilità sempre in ottica del miglioramento. Tali procedure operative prevedono:

- controllo all'ingresso delle materie prime (rifiuti); l'accettazione del carico è subordinata a vari tipi di controllo: cartacea (autorizzazione al trasporto, compilazione esatta del FIR, e della rispondenza tra quanto ivi contenuto e l'ordine di servizio, corrispondenza tra i CER indicati ed il reale contenuto trasportato), ispezione visiva e controllo radiometrico, ecc. Il materiale non conforme viene rispedito al mittente; ogni conferimento di materia prima viene pesato in fase di accettazione;
- formazione periodica del personale

Tabella 3: Piano della formazione del personale adottato

Tipo di formazione	Addetto	Validità attestato di formazione
Sicurezza (RSPP)	Durante Rosaria	5 anni
Antincendio	Pinna Cosimo Angelo - Viterbo Simona	3 anni
Primo soccorso	Pinna Cosimo Angelo - Viterbo Simona	3 anni
Radiometria	Durante Rosaria – Quarta Annamaria – Pinna Cosimo Angelo	5 anni

## 2.2) Materie prime e prodotti in ingresso

Si premette che l'attività svolta nello stabilimento produttivo di interesse riguarda unicamente lo stoccaggio/messa in riserva di rifiuti. Nel seguito, si allega tabella relativa alle principali materie prime impiegate nello stabilimento CEMAR.

Tabella 4: materie prime e prodotti in ingresso

Denominazione materia prima	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo di misura	Consumo	Modalità di registrazione
Propano	Ossitaglio, fiamma ossidrica	Gassoso	Bombole	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	Kg	Cartacea e/o Informatica
Ossigeno	Ossitaglio, fiamma ossidrica	Gassoso	Bombole	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	m <sup>3</sup>	Cartacea e/o informatica
Mobilux EP (o prodotto simile)	Grasso, manutenzione macchinari	Solido	Contenitore	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	Kg	Cartacea e/o informatica
Mobilube (o prodotto simile)	Olio lubrificante, manutenzione macchinari	Liquido	Contenitore	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	litri	Cartacea e/o informatica
Mobil hydraulic	Olio idraulico, manutenzione macchinari	Liquido	Fusti	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	litri	Cartacea e/o informatica
Mobil nuto	Olio idraulico, manutenzione macchinari	Liquido	Fusti	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	litri	Cartacea e/o informatica
Mobil delvac XHP	Olio idraulico, manutenzione macchinari	Liquido	Fusti	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	litri	Cartacea e/o informatica
Ad BLUE	Additivo	Liquido	Fusti	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	litri	Cartacea e/o informatica
Cartuccia filtro	Trattamento acque meteoriche	Solido	Confezione	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	Singolo pezzo	Cartacea e/o informatica
Cartuccia carbone attivo	Trattamento acque meteoriche	solido	Confezione	Tettoia 1 (stoccaggio materie prime, materiali di consumo)	Registro, Fattura	Singolo pezzo	Cartacea e/o informatica

Nell'elaborato grafico n° T1 è riportata l'area di stoccaggio delle anzidette materie prime, coincidente per tutti con la tettoia 1.

### 2.2.1) Consumi (idrici, elettrici, combustibili. ecc.)

Il Gestore comunicherà annualmente, in occasione della predisposizione del report annuale sugli esiti del PMC, il consumo annuo delle materie prime, indicando inoltre l'eventuale presenza di sostanze estremamente problematiche (SVHC).

#### Consumo risorse idriche

Per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa idrica, il gestore dell'attività ha nella propria disponibilità la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee rilasciata dalla Regione Puglia, Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA –

sede di Lecce in data 03/09/2008 prot. 2729, avente ad oggetto: *“Concessione per l'utilizzazione a scopi diversi di acque sotterranee derivate con pozzo”*. Tale concessione è stata nel tempo regolarmente rinnovata secondo gli step previsti dalla legge.

La suddetta concessione ha validità di 5 anni a partire dal 19/05/2008; l'ultima richiesta di rinnovo della concessione è stata inoltrata in Provincia in data 30/06/2023.

Il pozzo è sito all'interno dello stabilimento “Cemar Sas di Durante Rosaria & C.” in contrada “Roccacannuccia” del Comune di Nardò (Le), foglio di mappa n.56 particella n.321, coordinate cartografiche (espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, fuso 33 N): X = 759.508 Y = 4.455.997.

Il gestore è tenuto all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la portata massima emunta non dovrà superare la quantità di l/s 1 (litri per secondo uno);
- il volume annuo totale di emungimento non deve essere superiore a mc 9.877 (metri cubi novemilaottocentosettantasette/anno);
- le acque derivate possono essere impiegate per l'innaffiamento degli spazi a verde, per l'alimentazione dell'impianto antincendio, e per il lavaggio delle aree pavimentate insistenti nell'ambito del centro di stoccaggio rifiuti;
- l'utilizzo delle acque emunte potrà avvenire da gennaio a dicembre;
- annualmente, nel periodo di maggiore utilizzazione del pozzo (luglio/agosto), a cura di un laboratorio di analisi devono essere effettuati dei prelievi di acqua ed eseguite da parte di un professionista abilitato le analisi chimiche e batteriologiche con particolare riferimento a: temperatura, pH, conducibilità elettrolitica, cloruri (Cl<sup>-</sup>), salinità, residuo fisso a 180°, alcalinità, durezza calciomagnesica, SAR, SAR Modificato e Colifecali. Le determinazioni di laboratorio sono effettuate utilizzando, nei suoi principi generali, le metodiche analitiche ufficiale riportata nei manuali IRSA-CNR o altre istituzioni internazionali riconosciute (UNI, EN, EPA...). I referti d'analisi, da inviarsi tempestivamente al Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia,

devono riportare il giudizio conclusivo dell'analista sulla qualità delle acque e dare evidenza che il prelievo è stato eseguito a cura del personale di laboratorio;

- provvedere alla conservazione, manutenzione e buon funzionamento dello strumento per la misurazione della portata delle acque prelevate, già installato e sigillato da Regione Puglia;
- fare denuncia ai competenti Uffici (Comune e Provincia), del quantitativo di acqua emunta nell'anno con periodicità non superiore all'anno.

Si riporta quanto previsto dalla BAT 19 ed applicato dalla società CEMAR.

Tabella 5: previsioni della BAT19

Caratteristiche del SGA:	Riferimenti
a. gestione dell'acqua attraverso misure che possono comprendere piani per il risparmio idrico, uso ottimale dell'acqua di lavaggio, riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto	L'area in cui è ubicato l'insediamento produttivo della società CEMAR è sprovvista di reti acquedottistiche pubbliche; l'acqua per usi igienico-sanitari è accumulata in un apposito serbatoio (riserva idrica) periodicamente riempito con acqua potabile, trasportata da apposita autobotte; tale acqua potabile non è impiegata in alcun modo nelle fasi lavorative. All'interno del SGA tale aspetto è comunque tenuto sotto controllo e i consumi di risorsa idrica vengono periodicamente monitorati (bimestralmente). L'attività produttiva non richiede l'impiego di acqua potabile. L'impianto prevede consumi idrici per servizi igienici, lavaggio piazzali e antincendio. L'acqua utilizzata deriverà principalmente dal pozzo interno regolarmente autorizzato.
b. ricircolo dell'acqua nell'impianto, previo necessario trattamento	Vedi punto precedente.
c. impermeabilizzazione della superficie dell'area di trattamento dei rifiuti	Tutte le superfici del sito sono impermeabilizzate, l'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi risulta coperta da apposita tettoia.
d. riduzione degli eventi di tracimazione e malfunzionamento delle vasche	Le vasche previste per il trattamento delle acque meteoriche sono interrare, opportunamente dimensionate e dotate di sensori di rilancio e valvole di chiusura.
e. copertura delle zone di deposito e trattamento rifiuti	I contenitori impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti sono muniti di idonee coperture e le modalità di gestione sono adeguate a minimizzare possibili eventi dannosi quali lo sversamento accidentale. L'insediamento è strutturato con n° 3 tettoie al di sotto delle quali vengono stoccate varie tipologie di rifiuti pericolosi e non.
f. segregazione dei flussi di acque, in particolare i flussi di acque reflue non contaminati vanno segregati da quelli che necessitano di un trattamento	Nel sito aziendale sono presenti canalizzazioni distinte per le varie tipologie di acque reflue, che sono rappresentate da: - liquami derivanti dai servizi igienici: sono convogliate in fossa Imhoff ed allontanate periodicamente a mezzo autospurgo; - acque meteoriche: sono raccolte ed inviate ad apposito sistema di trattamento; saranno quindi riutilizzate per uso irriguo o per lavaggio piazzali, il surplus sarà scaricato su area verde esterna; - acque contaminate (attinenti i silos ove sono contenuti gli oli): sono invece raccolte da una rete indipendente che confluisce in vasca cieca, per essere poi aspirate e gestite come rifiuto.
g. disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	L'azienda dispone di adeguati strumenti per la manutenzione degli impianti atti a scongiurare la formazione di eventuali perdite. Tutto il personale operativo su incarico della Direzione verifica quotidianamente lo stato di usura del sistema pompe e tubature.

h. predisporre un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio	Sono presenti vasche di contenimento, disoleatori e fosse cieche per la raccolta delle acque meteoriche potenzialmente contaminate nonché dei reflui generati in caso di sversamenti accidentali dei rifiuti liquidi. Il piano di emergenza aziendale prevede la gestione del rischio sversamento con le istruzioni operative per il personale che risulta debitamente formato ed informato su questo tipo emergenza
i. adeguata capacità di deposito temporaneo	La società dispone di ampie vasche di accumulo acque meteoriche (soprattutto nella porzione Sud dell'insediamento), destinate sia al pre-trattamento che al post trattamento.

### Consumo energia

Il piano di monitoraggio e controllo consentirà di verificare, nel tempo, i consumi di energia elettrica per la gestione dell'impianto, che saranno riportati in sede di Relazione Annuale. In particolare è previsto il controllo del consumo di energia dell'attività, anche con riferimento all'indicatore di prestazione su base annua (consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti lavorati), al fine di individuare obiettivi di miglioramento e relative azioni.

TABELLA 6 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia utilizzata per il funzionamento di macchine ed impianti	Attività di ufficio (pc, stampanti, ecc.)	Elettrica	Lettura contatore in tempo reale e da remoto/mensile	KWh	Cartacea/elettronica
Energia utilizzata per il funzionamento di macchine ed impianti	Utilizzo di pompa per il travaso degli oli dall'autocisterna ai silos	Elettrica	Lettura contatore in tempo reale e da remoto/mensile	KWh	Cartacea/elettronica

Nello stabilimento non è presente alcun impianto fotovoltaico e/o eolico pertanto, non vi è produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

### Consumo combustibili

L'attività svolta nello stabilimento necessita esclusivamente di "gasolio" per autotrazione necessario allo spostamento degli automezzi di proprietà, sia all'interno che fuori dallo stabilimento (es. raccolta oli usati); il gasolio è fornito da ditta terza autorizzata ed è da

questa conferito all'interno di un serbatoio regolarmente autorizzato (anche con pratica antincendio). L'attività necessita anche di ossigeno per il taglio dei metalli (è fornito in bombole da ditta autorizzata al servizio.)

TABELLA 7 – Combustibili

<b>Tipologia</b>	<b>Fase di utilizzo e punto di misura</b>	<b>Stato fisico</b>	<b>Qualità</b>	<b>Metodo misura e frequenza</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Modalità di registrazione e trasmissione</b>
Gasolio	Autotrazione	Liquido	Liquido di rete nazionale; concentrazione totale di zolfo max 10 mg/kg	Lettura contatore generale/ Mensile/ Stima	litri	Cartacea/elettronica

### 2.2.2) Controllo radiometrico materie prime/rifiuti in ingresso

Al fine di evitare situazioni di rischio radiologico associate alla ricezione e lavorazione di materiale contenente sostanze radioattive, la “Cemar Sas di Durante Rosaria & C.” si è dotata di strumento di verifica e controllo. Il Gestore riporterà, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali. Nel dettaglio, viene utilizzato uno strumento portatile “ATOMEX” mod. AT1117 con sonda NAI, mediante il quale vengono effettuati tutti i controlli radiometrici sui carichi in ingresso e in uscita dallo stabilimento aziendale.

Nel dettaglio, il sistema di misura AT1117 è un rilevatore radiometrico portatile a lettura digitale multifunzione, composto da un monitor per la lettura del segnale, ed una sonda esterna a scintillazione NaI(Tl). L'azione combinata di questi due rivelatori permette di misurare radiazioni x-ray e gamma come equivalente di rateo di dose e dose ambientale rispettando la norma UNI 10897:2016.

Caratteristiche:

PU 2 con geiger interno 10 microSv/h - 100 mSv/h;

- Sonda Esterna a NaI(Tl): 30 nSv/h - 100 microSv/h;
- Asta estensibile in alluminio da m 3,3;
- Range di energia: 45 KeV - 3 MeV;



- Sensibilità: 900 cps /  $\mu\text{Sv/h}$ ;
- Allarmi acustici e ottici;
- Misura di dose integrata.

La strumentazione è conforme alla norma UNI 10897:2016. È stata, inoltre, predisposta una procedura operativa/gestionale, ad opera di un Esperto in Radioprotezione incaricato della sorveglianza fisica, secondo le modalità di cui all'allegato XIX dell'art. 72 del D.Lgs. n. 101/2020 modificato ed integrato dal D.Lgs. 203/2022. Nell'elaborato R6 è allegata la procedura di sorveglianza radiometrica predisposta dall'Esperto di Radioprotezione, formalmente incaricato, conforme alle direttive impartite dall'art. 72 del D. Lgs. n.101/2020, come modificato dall'art. 40 del Testo del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17 coordinato con la legge di conversione 27 aprile 2022 n. 34 e come modificato dal D.Lgs 203/2022. Inoltre, saranno inseriti i report annuali dei controlli radiometrici, con le informazioni da a) a J) elencate nell'art. 7 dell'All. XIX, come modificato dall'art. 40 del suddetto Decreto - Legge e precisamente le seguenti informazioni:

- a) estremi del carico;
- b) tipologia del materiale metallico;
- c) provenienza;
- d) data di effettuazione della sorveglianza radiometrica;
- e) fondo ambientale rilevato prima della sorveglianza radiometrica;
- f) tipo di misure radiometriche eseguite e caratteristiche della strumentazione utilizzata;
- g) ultima verifica di buon funzionamento della strumentazione di cui alla lettera f);
- h) nominativo dell'operatore addetto all'esecuzione delle misure radiometriche;
- i) risultati delle misure radiometriche effettuate;
- j) conclusioni sull'accettazione o eventuale respingimento del carico/materiale.

TABELLA 8 – Controlli radiometrici

Allegato N. 1/A

- Negativo – Non presenta anomalie radiometriche

Resoconto di prove radiometriche – CEMAR s.a.s. di Durante Rosaria & C. – 73048 NARDO' (LE)					
CARICHI IN INGRESSO		--	Rilevazione mediante portale radiometrico		
Prova N.	Data e ora	Targa automezzo	Provenienza carico	Esito controllo radiometrico*	Firma operatore

Allegato N. 1/B

- Negativo – Non presenta anomalie radiometriche

Resoconto di prove radiometriche – CEMAR s.a.s. di Durante Rosaria & C. – 73048 NARDO' (LE)					
CARICHI IN USCITA		--	Rilevazione mediante portale radiometrico		
Prova N.	Data e ora	Targa automezzo	Destinazione carico	Esito controllo radiometrico*	Firma operatore

### 2.2.3) Risorse idriche

Per quanto attiene la gestione delle risorse idriche, in sede di Relazione Annuale è previsto che sia rendicontato il consumo mediante il monitoraggio dei volumi di acqua.

TABELLA 9 - Risorse idriche "approvvigionamento"

Fonte	Punto di prelievo	Data lettura consumi idrici Freq. semestrale	Punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua da pozzo	Interno stabilimento CEMAR		Contatore pozzo	Usi diversi (antincendio, lavaggio piazzali, ecc	Lettura contalitri (contatore) posto sulla tubatura	AC Piano annuale autocontrollo	L'annotazione avverrà su apposito registro e sarà Elettronica / Cartacea

TABELLA 10 – Risorse idriche “recupero”

Si fa riferimento all’elaborato n° T2 ed alla proposta progettuale di risoluzione delle criticità (elaborato n° R4)

Fonte Acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura		Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo misura e frequenza	Consumo [m³]	Modalità registrazione dei consumi effettuati
Acque meteoriche depurate	Si può stimare circa il 70% di acqua meteorica	Vasca accumulo	<b>Fase di utilizzo:</b> lavaggio piazzali. <b>Punto di misura:</b> Contalibri posto sulla tubatura di riferimento (da montare)		Industriale	Lettura contalibri / mensile	m³	Elettronica / Cartacea

TABELLA 11 – Consumi semestrali di acqua e indicazioni del recupero di acque meteoriche

Data Rilevazione semestrale	Pozzo interno – rilevazione con contatore Consumi di acqua [m³]	Acqua trasportata con autobotti Consumi di acqua – rilevazione con DDT [m³]	Acque meteoriche depurate Recupero acque [m³]

#### 2.2.4) Caratteristiche dei combustibili

Il Gestore renderà i consumi di combustibili utilizzati e ne provvederà alla caratterizzazione secondo i metodi di misura di cui al D.Lgs. 152/2006, Parte V, Allegato X per i parametri ivi riportati compilando schede tecniche per ciascun combustibile.

TABELLA 12 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Autotrazione	Liquido	Liquido di rete nazionale; concentrazione totale di zolfo max 10 mg/kg	Lettura contatore generale/ Mensile/ Stima	litri	Cartacea/elettronica

#### 2.3) Emissioni in atmosfera

Le emissioni atmosferiche possono essere distinte in:

- convogliate: ossia quelle che vengono raccolte e inviate agli impianti di abbattimento,

*Impianto recupero/smaltimento rifiuti - "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C."*  
Piano di Monitoraggio e Controllo

per essere poi rilasciate nell'ambiente esterno dopo il loro trattamento;

- non convogliate: quelle che fuoriescono dal luogo in cui si compie l'attività e si disperdono nell'ambiente di lavoro e in quello esterno; esse si distinguono in:
  - ✓ diffuse
  - ✓ fuggitive.

L'attività produttiva della "Cemar Sas di Durante Rosaria & C." è tale da non generare emissioni convogliate durante il ciclo produttivo ma solo emissioni diffuse.

Il monitoraggio delle emissioni nell'aria, al fine di verificarne il rispetto dei limiti, avviene "in discontinuo" con periodicità almeno pari a quelle stabilite dalle relative norme UNI o ISO e concordate con l'AC.

Il Gestore, inoltre, compila annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.

Le possibili fonti di emissioni diffuse di polveri presenti nel processo sono:

- scarico su piazzale e movimentazione su piazzale dei rifiuti;
- riduzione volumetrica dei rifiuti;
- scarico/carico oli minerali e vegetali da autocisterna per riempimento/svuotamento dei rispettivi serbatoi.

TABELLA 13 – Individuazione singoli punti di emissione diffusa

Punto emissione	Coordinate	Parametro monitorato	Metodo di misura	U.M.	Limiti
ED1	40.214427 N, 18.049175 E	Polveri totali (PTS)	Met. (132) Unichim Man. 124/1989 – M.U. 317	mg/Nmc	≤ 5
ED2	40.213817 N, 18.049298 E	Polveri totali (PTS)	Met. (132) Unichim Man. 124/1989 – M.U. 317	mg/Nmc	≤ 5
ED3	40.214522 N, 18.049605 E	IPA PCB	Met. (273): NIOSH 5515 Met. (274): NIOSH 5503	mg/Nmc mg/Nmc	≤ 0,1 ≤ 0,1

I punti di monitoraggio delle emissioni diffuse sono riportati nella Planimetria allegata all'elaborato "R5: Piano di Monitoraggio e Controllo".

TABELLA 14 – Emissioni diffuse

Identificazione della sorgente	Origine (punto di emissione)	Parametri controllati	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione controlli
Area riduzione volumetrica	ED1	Polveri totali	Copertura contenitore Acqua nebulizzata	Visivo	annuale	Informatica/cartacea
Percorso automezzi	ED2	Polveri totali	Copertura contenitore Acqua nebulizzata	Visivo	annuale	Informatica/cartacea
Area serbatoi stoccaggio oli	ED3	IPA PCB	(*)	Visivo	annuale	Informatica/cartacea

(\*) Manutenzione programmata dei:

- ✓ filtri presenti sulla sommità dei silos contenenti gli oli;
- ✓ rubinetti di scarico posizionati sulle autocisterne;
- ✓ filtro di passaggio da autocisterna a locale pompe per travaso oli.

TABELLA 15 – Stoccaggio prodotti polverulenti

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Depositi	Ispezione visiva semestrale e manutenzione programmata dei sistemi di depolverazione e dei sistemi di chiusura del capannone e dello scarrabile di raccolta	Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/sostituzione eseguiti

### 2.3.1) Emissioni odorigene da sorgenti diffuse areali passive

L'attività svolta dall'impresa "Cemar" nello stabilimento sito in contrada "Roccacannuccia" è tale da non prevedere la presenza in sito di materiali o l'eventuale esecuzione di lavorazioni di essi che possano dar luogo ad odori (come da BAT 12). A conferma di ciò si allega documentazione a firma del legale rappresentante della società, signora "Durante Rosaria" che attesta che l'esercizio dell'attività non comporta l'emissione di sorgenti odorigene significative.

### 2.3.2) Emissioni fuggitive

TABELLA 16 – Verifiche sfiati serbatoi

Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati
Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati dei serbatoi	Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento	Registrazione delle ispezioni e degli eventuali interventi di manutenzione/ sostituzione eseguiti
Emissioni VOC	Sostituzione carboni attivi secondo modalità e frequenza stabilita dalle schede tecniche del prodotto	Registrazione cartacea dell'ispezione e manutenzione su registro

### 2.4) Emissioni in acqua/suolo, scarichi

#### Stato attuale

Allo stato attuale l'attività esercitata non prevede scarichi in acqua/suolo; più esattamente:

- i liquami reflui provenienti dai servizi igienici (wc, docce, lavandini) della palazzina uffici e servizi vengono convogliati in una vasca Imhoff a perfetta tenuta stagna e periodicamente allontanati a mezzo autospurgo appartenente a ditta autorizzata che provvede al loro recupero/smaltimento all'interno di idoneo impianto di depurazione gestito da terzi; tale sistema di gestione dei reflui è autorizzato in deroga dal Comune di Nardò (prot. n. 33696 del 04/09/2015);
- le acque meteoriche incidenti sulla superficie scolante dell'insediamento vengono raccolte a mezzo di griglie e caditorie ubicate lungo le superfici scoperte del sito e convogliate all'interno di vasche per il trattamento depurativo conforme al R.R. 26/2013; tali acque trattate vengono quindi stoccate all'intero di una grande vasca di accumulo, interrata, dalla quale vengono periodicamente allontanate a mezzo di autospurgo verso impianti di depurazione esterni.

#### Modifica proposta

È previsto che si realizzi una doppia trincea drenante in cui scaricare nel punto S1 (si veda la planimetria dei monitoraggi allegata al presente "Piano di Monitoraggio") le acque meteoriche trattate, da realizzare su un terreno esterno al sito impiantistico, in direzione Ovest rispetto allo stesso. Saranno realizzate due trincee drenanti, quasi in adiacenza l'una all'altra, delle dimensioni cadauna di metri 35x1,5x1,5. Nell'anzidetta

planimetria dei monitoraggi” sono riportate le coordinate geografiche del punto di scarico S1, coincidente con il pozzetto di prelievo fiscale che, sarà solo uno, a monte dell'immissione in condotta drenante, identificato appunto con la sigla S1.

TABELLA 17 – Scarichi dell'insediamento

Sigla punto di emissione	Tipologia di scarico	Recapito	Coordinate	Misure da effettuare	Frequenza	Modalità di registrazione controlli
S1	Acque meteoriche trattate	Suolo/sottosuolo	Lat. 40. 214246 N Long. 18.047277 E	(*) Parametri previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06	semestrale	Informatica/cartacea

TABELLA 18 – Monitoraggio scarichi (acque meteoriche trattate - punto di emissione S1)

Il campionamento sarà semestrale per tutti i parametri di cui alla tabella seguente

Parametro e metodo analitico	Unità di misura	Frequenza campionamento	Limite Tab.4 Dlgs 152/06	Modalità controllo semestrale	Modalità di registrazione e trasmissione
<b>pH</b> CNR-IRSA Qd. 64 Vol.3 1985 – Met.1	u.pH	Semestrale	6 ÷ 8	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea Report annuale
<b>INDICE DI SAR</b> PER CALCOLO	-		10	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea Report annuale
<b>MATERIALI GROSSOLANI</b> APAT CNR-IRSA 2090 Man 29:2003	-		(*)	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea
<b>SOLIDI SOSPESI TOTALI</b> APAT CNR-IRSA 2090B Man 29:2003	mg/l		25	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea Report annuale
<b>DOMANDA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD 5)</b> APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man 29:2003	mg/l O <sub>2</sub>		20	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea Report annuale
<b>DOMANDA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)</b> APAT CNR-IRSA 5130 Man 29:2003	mg/l O <sub>2</sub>		100	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea Report annuale
<b>AZOTO TOTALE (ESPRESSO COME N)</b> APAT CNR-IRSA 4060 Man 29:2003	mgN/l		15	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea Report annuale
<b>AZOTO AMMONIACALE (NH<sub>4</sub><sup>+</sup> ESPRESSO COME N)</b> APAT CNR-IRSA 4030C Man 29:2003	mgN/l		(**)	Campionamento e analisi	Informatica/ 4 cartacea Report annuale

<b>FOSFORO TOTALE (ESPRESSO COME P)</b> EPA 6020: 2007	mgP/l	Semestrale	2	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>TENSIOATTIVI TOTALI</b> APAT CNR-IRSA 5170+5180 Man 29:2003	mg/l		0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
<b>METALLI PESANTI E METALLOIDI</b> EPA 3051: 2007 + EPA 6010C: 2007					
➤ <b>Alluminio – Al</b>	mg/l	Semestrale	1	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Arsenico – As</b>	mg/l		0,05	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Bario – Ba</b>	mg/l		10	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Berillio – Be</b>	mg/l		0,1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Boro – B</b>	mg/l		0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Cadmio – Cd</b>	mg/l		(*)	Campionamento	Informatica / cartacea
➤ <b>Cromo – Cr</b>	mg/l		1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Ferro – Fe</b>	mg/l		2	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Manganese – Mn</b>	mg/l		0,2	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Mercurio - Hg</b>	mg/l		(*)	Campionamento E analisi	Informatica / cartacea
➤ <b>Nichel – Ni</b>	mg/l		0,2	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Piombo – Pb</b>	mg/l		0,1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Rame – Cu</b>	mg/l		0,1	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Selenio – Se</b>	mg/l		0,002	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Stagno – Sn</b>	mg/l		3	Campionamento e analisi	Informatica/ cartacea <i>Report annuale</i>



➤ <b>Vanadio - V</b>	mg/l		0,1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
➤ <b>Zinco – Zn</b>	mg/l		0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>Cromo VI</b> APAT CNR-IRSA 3150C Man 29:2003	mg/l		0,05	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>CLOROATTIVO LIBERO</b> APAT CNR-IRSA 4080 Man 29:2003	mg/l	Semestrale	0,2	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>CLORURI – Cl<sup>-</sup></b> APAT CNR-IRSA 4020 Man 29:2003	mg/l		200	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i> 4
<b>FLUORURI – F<sup>-</sup></b> APAT CNR-IRSA 4020 Man 29:2003	mg/l	Semestrale	1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SOLFURI – S=</b> EPA 9034: 1996	mg/l		0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SOLFITI – SO3=</b> APAT CNR-IRSA 4150 A Man 29:2003	mg/l		0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SOLFATI – SO4=</b> APAT CNR-IRSA 4020 Man 29:2003	mg/l		500	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>CIANURI – CN-</b> APAT CNR-IRSA 4070 Man 29:2003	mg/l		(*)	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea
<b>COMPOSTI ORGANO ALOGENATI TOTALI</b> EPA 5030: 2002 – EPA 8260C:2006	mg/l	Semestrale	(*)	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea
<b>SOLVENTI ORGANICI AROMATICI TOTALI</b> APAT CNR-IRSA 5140 Man 29:2003	mg/l		0,01	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SOLVENTI ORGANICI AZOTATI TOTALI</b> EPA 5030:2002 – EPA 8260C : 2006	mg/l		0,01	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SOLVENTI ORGANICI FOSFORATI TOTALI</b> EPA 8270D: 1998	mg/l		(*)	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea
<b>SOLVENTI ORGANOSTANNICI TOTALI</b> Metodologie analitiche di riferimento ICRAM 2001	mg/l		(*)	Campionamento e analisi	Informatica / cartacea
<b>SOSTANZE CHE HANNO POTERE CANCEROGENO, MUTAGENO, ECC. (***)</b>	mg/l		(*)	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>FENOLI</b> APAT CNR-IRSA 5070 A1+A2 Man 29:2003	mg/l		0,1	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>

<b>ALDEIDI</b> APAT CNR-IRSA 5010A Man 29:2003	mg/l	0,5	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>IDROCARBURI TOTALI (OLI MINERALI PERSISTENTI E IDROCARBURI DI ORIGINE PETROLIFERA)</b> APAT CNR-IRSA 5160B2 Man 29:2003	mg/l	(*)	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>PESTICIDI FOSFORATI</b> APAT CNR-IRSA 5100 Man 29:2003	mg/l	(*)	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>MATERIE PERSISTENTI CHE POSSONO GALLEGGIARE, RESTARE IN SOSPENSIONE O ANDARE A FONDO E CHE POSSONO DISTURBARE OGNI TIPO DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE (****)</b>	mg/l	(*)	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>COMPOSTI ORGANOSTANNICI</b> EPA 8270D : 1998	mg/l	(*)		
<b>ESCHERICHIA COLI</b> APAT CNR-IRSA 7030 Man 29:2003	UFC/100 m	5000	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>
<b>SAGGIO DI TOSSICITÀ ACUTA CON DAPHNIA MAGNA</b> APAT CNR-IRSA 8020 Man 29:2003	N° Organismi immobili (%) dopo 24H	Il campione non è accettabile quando dopo 24h il numero di organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	Campionamento e analisi	Informatica/ Cartacea <i>Report annuale</i>

4

(\*) Sostanza pericolosa di cui è vietato lo scarico in suolo/sottosuolo (\*\*) in scarico su suolo è regolamentato l'azoto totale (\*\*\*\*) in base al ciclo produttivo, rientrano in questa categoria le famiglie dei **Composti organici aromatici, Composti organoalogenati totali, Aldeidi totali, Pesticidi fosforati e Idrocarburi totali (Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera)**.  
(\*\*\*\*) in base al ciclo produttivo, rientrano in questa categoria i **Materiali Grossolani e Solidi Sospesi Totali**.

Inoltre, nel rispetto del punto 2.1 (sostanze per cui esiste il divieto di scarico sul suolo e nel sottosuolo) dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, saranno ricercate le seguenti sostanze:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso; mercurio e i suoi composti

- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti;
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti.

Il prelievo dei campioni verrà effettuato dal personale del laboratorio di analisi incaricato.

#### **2.4.1) Programma di manutenzione impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche**

Si riporta nel seguito il programma di manutenzione che verrà messo in atto durante l'esercizio dell'attività.

##### Programma di Manutenzione

Il presente Programma di Manutenzione è riferito agli interventi di manutenzione ordinaria preventiva e descrive il sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze prefissate, al fine di garantire la corretta gestione delle opere idrauliche e dei loro componenti nel corso degli anni. Le operazioni da svolgere riguardano essenzialmente il costante controllo di tutte le apparecchiature elettromeccaniche installate nella rete di gestione delle acque meteoriche (elettropompe, saracinesche, valvole, sistemi di trattamento), il controllo dei collettori fognari, delle opere civili (calcestruzzi), dell'efficienza dei trattamenti depurativi e della condotta disperdente, degli impianti elettrici e della strumentazione, il controllo della corretta funzionalità del sistema generale. Nel dettaglio vale quanto segue.

##### Ispezione e manutenzione pozzetti, chiusini, caditoie, griglie per raccolta acque meteoriche

I pozzetti sono dispositivi di scarico la cui sommità è costituita da un chiusino o da una caditoia e destinati a ricevere le acque di pioggia. Le caditoie hanno la funzione di

convogliare nella locale rete fognante le acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne (strade, piazzali e pluviali). Si dovrà controllare periodicamente la funzionalità dei pozzetti e delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. Le verifiche manutentive comprendono sia prova di tenuta che esame a vista.

#### Esercizio, ispezione e manutenzione impianto di trattamento acque meteoriche

L'impianto andrà controllato periodicamente, ai fini dell'asportazione di eventuali materiali estranei accumulati all'interno delle vasche. Si consiglia un controllo visivo mensile ed ogni qualvolta si verifichino casi eccezionali come fortuali o allagamenti. Sarà certamente necessaria la periodica asportazione dei fanghi di sedimentazione ed il lavaggio dei filtri. Nelle circostanze in cui sarà necessario l'ingresso di personale nelle vasche di trattamento, queste dovranno essere completamente scaricate e ben areate; inoltre devono essere rispettati i regolamenti/decreti per la prevenzione di incidenti e la manipolazione di materiali pericolosi. Ad intervalli massimi di cinque anni, secondo quanto previsto dalla UNI EN 858-2 del 2003, l'impianto di trattamento deve essere svuotato e sottoposto a un'ispezione generale che comprenda la tenuta d'impianto, la condizione strutturale e i rivestimenti interni. Si riporta nel seguito uno schema tabellare del suddetto programma di manutenzione.

TABELLA 19 – Impianto di trattamento - controllo periodico sui sistemi di gestione delle acque meteoriche

Pos.	Apparecchiatura e/o operazione	Istruzioni	Frequenza e durata dell'intervento
<b>POS 1.0: GRIGLIE E CANALETTE GRIGLIATE</b>			
1.1	Controllo visivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esame a vista per rimozione manuale di eventuali materiali ostruenti il libero deflusso delle acque meteoriche.</li> </ul>	Una volta a settimana e sempre dopo eventi piovosi
<b>POS 2.0: POZZETTI D'ISPEZIONE</b>			
2.1	Controllo visivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esame a vista, consistenza e stato di usura delle pareti e del fondo.</li> <li>Rilevamento deposito sul fondo.</li> </ul>	Una volta ogni mese
2.2	Verifica sul posto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo funzionamento apertura e chiusura chiusini.</li> </ul>	Semestrale
2.3	Pulizia idrodinamica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pulizia idrodinamica con autospurgo e smaltimento del materiale raccolto.</li> </ul>	Semestrale
<b>POS 3.0: CONDOTTE FOGNARIE INTERRATE</b>			
3.1	Controllo visivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esame a vista cedimenti della superficie stradale.</li> <li>Rilevamento deposito all'imbocco e allo sbocco delle condotte.</li> </ul>	Su segnalazione semestrale
3.2	Pulizia idrodinamica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pulizia idrodinamica con autospurgo e smaltimento del materiale raccolto.</li> </ul>	Semestrale
<b>POS 4.0: VASCHE DI TRATTAMENTO E CONDOTTE DI DISPERSIONE</b>			
4.1	Opere civili (vasca in c.a.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esame a vista consistenza e stato di usura delle pareti e del fondo incls (distacco copriferro, fessurazioni anomale, umidità e tenuta all'acqua).</li> <li>Esame a vista consistenza e stato di usura delle parti metalliche e non (appoggio grigliati, serraggio bulloni, formazioni di ruggine).</li> </ul>	Una volta ogni 12 mesi
4.2	Verifica sul posto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esame a vista del livello in vasca.</li> <li>Nel caso svuotamento vasca con pompa di aggettamento e pulizia manuale delle griglie a protezione dell'imbocco dei pozzi profondi.</li> </ul>	Ad ogni evento meteorico
4.3	Pulizia idrodinamica Vasche di trattamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pulizia idrodinamica con autospurgo e smaltimento del materiale raccolto e galleggiante nelle vasche</li> </ul>	Semestrale

L'esecuzione degli interventi di manutenzione di cui alla precedente tabella sarà documentato in apposito registro strutturato come nel seguito.

TABELLA 20 – Interventi di manutenzione su impianto di trattamento acque meteoriche

Data	Posiz. n.	Corpo interessato	Operazione eseguita	Descrizione intervento	Firma addetto

## 2.5) Emissioni sonore

### Inquinamento acustico

Il Comune di Nardò, in cui è inserito l'opificio ha provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio comunale ed il sito impiantistico della Cemar risulta ubicato in "Classe II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" che prevede i seguenti limiti assoluti d'immissione Leq dB(A):

tempo diurno: 55 dB(A)

tempo notturno: 45 dB(A)

Sorgente di emissione è l'intera azienda nell'insieme dei suoi impianti. In riferimento alle norme tecniche fissate dal D.M.A. 16/03/98, D.P.C.M. 14/11/97 e la Legge Regionale n. 3/02, della sorgente devono essere misurati i livelli di immissione in ambiente esterno e in ambiente abitativo così come definiti dalla Legge n. 447 26/10/1995, con riferimento all'eventuale applicazione del criterio differenziale sia nel periodo diurno che in quello notturno.

Inoltre, si è considerato il traffico veicolare di mezzi pesanti per la movimentazione di materiale (materie prime, rifiuti e prodotti finiti) relativi all'attività produttiva, e quello per lo spostamento del personale.

Per prevenire/ridurre le emissioni di rumore le apparecchiature vengono costantemente monitorate ed ispezionate.

La ditta "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C." attua con periodicità annuale una campagna di misurazione fonometrica al fine di caratterizzare il valore del rumore di immissione/emissione in ambiente esterno della suddetta attività di fonderia; le misure vengono effettuate, inoltre, in caso di modifiche sostanziali ai fini dell'emissione sonora.

Tale procedura di monitoraggio è realizzata ai sensi della normativa specifica in materia di inquinamento acustico: Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”. Essa fissa, con decreti attuativi, le tecniche di misurazioni, di valutazioni, i limiti di emissione ed immissione delle sorgenti fisse e mobili ed impone l’obbligo ai comuni di classificare il proprio territorio dal punto di vista acustico, creando uno strumento di pianificazione e programmazione urbanistica e di tutela ambientale.

Le coordinate delle postazioni dei punti di campionamento (ricettori) delle emissioni sonore sono:

TABELLA 21 – Punti di monitoraggio acustico

Postazione	Coordinate
R1	40.216218 N, 18.050332 E
R2	40. 213920 N, 18. 051601 E
R3	40. 214603 N, 18. 048551 E

Nella Planimetria allegata al Piano di Monitoraggio sono riportati i punti di campionamento.

TABELLA 22 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenz.	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
R1 <i>Fg. 56 p.lla 331</i>	NO	ANNUALE	dB(A)	Relazione Tecnica
R2 <i>Fg. 56 p.lla 329</i>	NO	ANNUALE	dB(A)	Relazione Tecnica
R3 <i>Fg. 56 p.lla 342</i>	NO	ANNUALE	dB(A)	Relazione Tecnica

Misure operative messe in atto in adeguamento alle BAT 17 e 18:

- i macchinari e le attrezzature sono conformi alla direttiva macchine nazionale e comunitaria;
- schermature insonorizzanti: non sono previste in quanto non necessarie per il tipo di attività svolta; l’intero stabilimento produttivo è caratterizzato da una recinzione in muratura di circa 3 metri;

- la società effettua una regolare e opportuna manutenzione dei mezzi e delle attrezzature;
- il personale incaricato utilizza in modo valido i mezzi e le attrezzature ed opera correttamente le modalità di lavorazione previste;
- le superfici destinate alla viabilità degli automezzi e alla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti sono totalmente pavimentate.

## 2.6) Rifiuti

Nel PMeC la gestione dei rifiuti è eseguita in conformità a quanto previsto dal Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 e ssmmii. ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/2006

Il Gestore effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e prevede la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, riportano la o le metodiche utilizzate e sono a disposizione degli enti di controllo.

La gestione del processo dei rifiuti prevede principalmente:

- compilazione dei formulari;
- compilazione del registro di carico e scarico per la registrazione delle giacenze R.E.N.T.R.I;
- individuazione dei soggetti autorizzati alla gestione, controllo e trasporto;
- dichiarazione annua dei rifiuti prodotti durante l'attività produttiva (M.U.D.).

### Rifiuti in ingresso

Nelle seguenti due tabelle vengono riportate tutte le tipologie di rifiuti (distinte tra non pericolosi e pericolosi) da inserire in autorizzazione integrata ambientale (8 codici EER), le caratteristiche merceologiche, le modalità di stoccaggio, lo stato fisico, le caratteristiche dell'area e le modalità di registrazione.



Tabella 23 – Caratteristiche aree di stoccaggio rifiuti non pericolosi – rif. elaborato “T1”

Id. area stoccaggio	Tipologia rifiuti	Coordinate /ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
1a	Carta e Cartone	40.214400, 18.049047	150101 200101	Solido	Area scoperta Rifiuti Imballati	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
6a	Vetro	40.213746, 18.049565	150107  160120 170202 191205 200102	Solido	Cassone	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7a	Plastica	40.214008, 18.049439	070213  120105 150102	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
6b		40.213767, 18.049613	160119  170203 191204 200139		Cassone	Area scoperta, pavimento industriale	
2	Metalli ferrosi (rif. di ferro,  (acciaio e ghisa)	40.213851, 18.049230	120101  120102 150104 160112 160117 170405 191202 200140	Solido	Su pavimento	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
3	Metalli non ferrosi	40.214068, 18.049130	120103 120104 160118 170401 170402 170403 170404 170407	Solido	Su pavimento	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica

			191203				
6d	Legno	40.213793, 18.049707	150103  170201 191207 200138	Solido	Cassone	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
6c	Pneumatici f.u.	40.213753, 18.049649	160103	Solido	Cassone	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7b	Ceramiche ed inerti	40.214028, 18.049433	080201 170604	Solido e/o polverulento	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7c	Componenti di veicoli f.u.	40.214053, 18.049424	160122	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
5	Rifiuti ingombranti	40.213729, 18.049483	200307	Solido	Su pavimento	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7h	Imballaggi	40.214016, 18.049632  40.214045, 18.049623	150106	Solido	Cassone 1  Cassone 2	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
4	Cavi	40.213726, 18.049438	170411	Solido	Su pavimento	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7d	Batterie e accumulatori	40.214085, 18.049420	160604	Solido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7e	Apparecchiature fuori uso	40.214114, 18.049412	160214 200136	Solido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
12	Olio vegetali	40.214700, 18.049634	200125	Liquido	Silos	Area scoperta, silos in bacino di contenimento	Cartacea e/o informatica
13		40.214761, 18.049556			Serbat. int	Area coperta, serbatoi interrati	
7f	Assorbenti e materiali filtranti	40.214149, 18.049409	150203	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
6e	Rif da trattamento meccanico	40.213794, 18.049763	191212	Solido	Cassone	Area scoperta, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7g	Pitture e vernici	40.214176, 18.049417	080112	Solido e/o liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica

7m	Liquidi antigelo	40.214083, 18.049594	160115	Liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
7n	Serbatoi	40.214111, 18.049595	160116	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica

Tabella 24 - Caratteristiche aree di stoccaggio rifiuti pericolosi – rif. elaborato “T1”

Id. area stoccaggio	Tipologia rifiuti	Coordinate /ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Modalità di Stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
9a	Oli soggetti a miscelazione	40.214366, 18.049750	120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 120119* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130306* 130307* 130308* 130309* 130310* 130506* 130701* 130703* 200126*	Liquido	Silos	Area scoperta, silos in bacino di contenimento	Cartacea e/o informatica
9b	Oli minerali	40.214411, 18.049728	130208*	Liquido	Silos	Area scoperta, silos in bacino di contenimento	Cartacea e/o informatica
9b	Oli minerali	40.214454, 18.049719					
10	Oli minerali	40.214499, 18.049701	130301*	Liquido	Silos	Area scoperta, silos in bacino di contenimento	Cartacea e/o informatica
11	Emulsioni	40.214622, 18.049661	130802* 130403* 130507*	Liquido	Silos	Area scoperta, silos in bacino di contenimento	Cartacea e/o informatica
14		40.214192, 18.049821					
8a	Imballaggi	40.213841, 18.049944	150110*	Solido	Cassone 1	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
		40.213872, 18.049931			Cassone 2		
8b	Imballaggi	40.213900, 18.049919	150111*	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento	Cartacea e/o informatica

						industriale	
8c	Materiali filtranti	40.213927, 18.049909	150202*	Solido	Cassone	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8d	Filtri olio da veicoli fuori uso	40.213959, 18.049896 40.213988, 18.049884	160107*	Solido	Cassone 1 Cassone 2	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8e	Liquido per freni da veicoli fuori uso	40.214031, 18.049920	160113*	Liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8f	Liquidi antigelo da veicoli fuori uso	40.214030, 18.049896	160114*	Liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8g	Componenti pericolose da veicoli fuori uso	40.214028, 18.049873	160121*	Solido/liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8h	Batterie e accumulat.	40.214023, 18.049854 40.214024, 18.049837	160601*	Solido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8i	Batterie e accumulatori	40.214086, 18.049860	160602*	Solido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8q	Pulizia di serbatoi	40.214082, 18.049822	160708*	Liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8m	Pulizia di serbatoi	40.214089, 18.049880	170603*	Solido/ liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8n	Oli	40.214088, 18.049900	190207*	Liquido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica
8p	Batterie e accumulatori da raccolta differenz.	40.214136, 18.049850	200133*	Solido	Contenitore	Area sotto tettoia, pavimento industriale	Cartacea e/o informatica

Nell'elaborato grafico n° T1 sono indicate le aree di stoccaggio delle materie prime (rifiuti), i serbatoi e varie aree di stoccaggio messa in riserva di rifiuti, con relativi codice EER, con separazione tra i rifiuti da sottoporre a recupero da quelli da avviare a smaltimento, indicazione delle aree di lavorazione, di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, di stoccaggio dei materiali di consumo.

### Miscelazione in deroga

Nella sottostante tabella si elencano i rifiuti pericolosi (oli minerali) miscelabili in deroga.

TABELLA 25 – Rifiuti di cui si propone la miscelazione nel Serbatoio n. “9 a” (rif. Elaborato “T1”)

<b>EER MISCELATI</b>			<b>EER in uscita</b>
<b>EER In ingresso</b>	<b>Potenziali Pericolosità</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>130208*</b>
120106*	HP4, HP14	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
120107*	HP4, HP14	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
120108*	HP4, HP14	Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	
120109*	HP4, HP14	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	
120110*	HP4, HP14	Oli sintetici per macchinari	
120119*	HP4, HP14	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	
130109*	HP4, HP14	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	
130110*	HP4, HP14	Oli per circuiti idraulici non clorurati	
130111*	HP4, HP14	Oli sintetici per circuiti idraulici	
130112*	HP4, HP14	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	
130113*	HP4, HP14	Altri oli per circuiti idraulici	
130204*	HP4, HP14	Scarti d’olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	
130205*	HP4, HP14	Scarti d’olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
130206*	HP4, HP14	Scarti d’olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
130207*	HP4, HP14	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	
130306*	HP4, HP14	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi di cui alla voce 130301	
130307*	HP4, HP14	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	
130308*	HP4, HP14	Oli sintetici isolanti e termo conduttori	
130309*	HP4, HP14	Oli isolanti e termo conduttori, facilmente biodegradabili	
130310*	HP4, HP14	Altri oli isolanti e termo conduttori	
130506*	HP4, HP14	Oli prodotti dalla separazione oli/acqua	
130701*	HP4, HP14	Olio combustibile e carburante diesel	
130703*	HP4HP14	Altri carburanti (comprese le miscele)	
200126*	HP4, HP14	Oli e grassi diversi di cui alla voce 200125	

La miscelazione dei codici EER indicati nella precedente tabella è regolamentata con le modalità di seguito indicate.

- a) Non si possono aggiungere alla miscela rifiuti con EER diverso da quelli indicati in Tabella 25.
- b) Non si possono miscelare rifiuti che, seppure rientranti in Tabella 25, abbiano una pericolosità aggiuntiva rispetto ad HP4 e/o HP14.
- c) Per tutti i rifiuti conformi alle caratteristiche di cui ai precedenti punti a) e b) si può effettuare la miscelazione tra di essi in tutte le proporzioni possibili.
- d) La miscelazione può avvenire in modo progressivo con l'aggiunta di uno qualsiasi degli EER di cui in Tabella 1 anche ad una preesistente miscela degli EER indicati nella suddetta Tabella 1 e fatte salve le regole cui ai punti precedenti. Ogni aggiunta è preceduta da una verifica speditiva atta a confermare l'assenza di indesiderate e potenzialmente pericolose reazioni conseguenti alla miscelazione stessa.
- e) La tracciabilità dei rifiuti componenti la miscela deve essere garantita applicando la procedura di registrazione appositamente prevista.
- f) Il rifiuto derivante dalla miscelazione sarà individuato con EER 13 02 08\* e la sua pericolosità sarà data dalla somma di tutte le pericolosità dei singoli componenti la miscela stessa (quindi, nell'ipotesi più negativa HP4, HP5, HP14).

#### Verifiche analitiche dei rifiuti prima della miscelazione e della miscela prodotta

- a) Ogni conferitore fornisce una caratterizzazione chimica del rifiuto stesso, in modo da avere preventiva descrizione ed approfondimento della composizione e delle pericolosità del rifiuto stesso. Tale caratterizzazione, di norma annuale secondo le specifiche di omologa preventive al conferimento, verrà ripetuta ogni volta che il processo produttivo subisca una variazione, nel qual caso il produttore dovrà fornire comunicazione e nuova caratterizzazione chimica che permetta di verificare il mantenimento (o meno) delle caratteristiche del rifiuto conferito.
- b) Il rifiuto è sottoposto alle verifiche preliminari alla miscelazione (di cui al precedente paragrafo 2.2 punto c), a conferma dell'assenza di rischio rispetto alla miscela già presente nei serbatoi.

- c) Le verifiche preliminari, eseguite da un operatore debitamente istruito, sono annotate su apposito registro relativo alla miscelazione nel serbatoio n. "9 a" dove sono indicate: data di esecuzione, modalità di esecuzione delle prove, parametri fisici accertati (pH, temperatura, etc), eventuali potenziali effetti indesiderati.
- d) Ogni conferimento deve seguire una specifica procedura di tracciabilità.

Operazioni effettuate su gruppi omogenei di rifiuti per operazione di miscelazione in deroga

Oltre a quanto già precedentemente esposto sulla miscelazione degli oli, si osserva che la società "Cemar Sas di Durante Rosaria & C." effettua operazioni di miscelazione esclusivamente su taluni rifiuti plastici non riciclabili, sui quali viene effettuata una riduzione volumetrica al termine della quale, i rifiuti ottenuti sono miscelati e caratterizzati dal codice EER 191204 "plastica e gomma" e conferiti in impianto di smaltimento autorizzato in D15; i rifiuti sottoposti a riduzione volumetrica sono i seguenti:

<b>Gruppo 1</b>	150102	imballaggi in plastica
	150106	imballaggi in materiali misti
	160119	plastica
	170203	plastica
	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

La stessa procedura viene eseguita sulle seguenti ulteriori due categorie di rifiuti non riciclabili:

<b>Gruppo 2</b>	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
<b>Gruppo 3</b>	200307	rifiuti ingombranti

Per ciascuno dei suddetti gruppi sarà eseguita l'operazione "D15"; per quanto attiene le modalità di controllo vale quanto segue:

- i documenti di trasporto saranno costituiti esclusivamente da FIR e la rintracciabilità dei rifiuti lavorati e miscelati sarà garantita tramite gestionale "WinWaste" (per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato "R2");
- le analisi, i parametri e la frequenza sulle miscele di rifiuti lavorati verranno effettuati/e secondo quanto previsto dal decreto MITE n. 47 del 09/08/2021; i valori limite saranno come da normativa tecnica per i singoli gruppi sopra menzionati

Controlli effettuati sui rifiuti - Format/denominazione del registro per l'annotazione delle operazioni

La società "CEMAR Sas di Durante Rosaria & C." effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti in ingresso e prodotti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e dovrà prevedere la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche.

I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso o prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, riportano la o le metodiche utilizzate e sono a disposizione degli enti preposti ai controlli (provincia, Arpa, ecc.). La classificazione dei rifiuti viene eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021.

La gestione del processo dei rifiuti prevede:

- compilazione dei formulari;
- compilazione del registro di carico e scarico per la registrazione delle giacenze R.E.N.T.RI;
- individuazione dei soggetti autorizzati alla gestione, controllo e trasporto;
- dichiarazione annua dei rifiuti prodotti durante l'attività produttiva (M.U.D.).

Di seguito è riportata la metodica utilizzata per l'esecuzione delle indagini analitiche:

TABELLA 26 – Metodiche per analisi analitiche

Parametri chimico fisici	IRSA Q.64
Costituenti organici	UNI EN 14039:2005
Solventi organici clorurati e aromatici	EPA 5021 A+ EPA 8260 C
Metalli pesanti	UNI EN 13657:2004-UNI EN ISO 11885:2009



Analisi/ingresso uscita: il Gestore effettua la caratterizzazione preventiva dei rifiuti a norma di legge e secondo quanto prescritto nell'AIA e prevede la redazione di piani di campionamento con riferimento alla norma UNI 10802:2013 e/o ad altre norme tecniche specifiche. I certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, riportano la o le metodiche utilizzate e sono a disposizione degli enti di controllo; a titolo esemplificativo, si riporta nel seguito la ricerca del contenuto in PCB per gli oli miscelati;

PARAMETRI	RISULTATI	U <sup>(1)</sup>	UdM	LIMITI	CODICI	INIZIO-FINE	METODI
<b>VISCOSITA'</b>							
Viscosità	57		cSt	(a 20,5) °C <sup>(2)</sup>		29-08-2024 - 26-08-2024	met. (510)
<b>ACQUA</b>							
Acqua	<1		% w/v			19-08-2024 - 20-08-2024	met. (451)
<b>PUNTO DI INFIAMMABILITA'</b>							
Punto di infiammabilità	>60		°C			10-08-2024 - 10-08-2024	met. (59)
<b>POLICLOROBIFENILI (PCB)</b>							
PCB 18	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 28 + PCB 31	<2		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 52	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 44	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 96	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 101	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 99	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 81	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 151	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 110	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 77	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 123	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 149	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 116	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 146	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 153	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 114	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 105	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 138	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 187	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 183	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 126	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 167	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 128	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 156	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 177	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)
PCB 169	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met. (518)

PARAMETRI	RISULTATI	U <sup>(1)</sup>	UdM	LIMITI	CODICI	INIZIO-FINE	METODI
PCB 180	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met.(518)
PCB 157	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met.(518)
PCB 170	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met.(518)
PCB 189	<1		mg/kg			20-08-2024 - 20-08-2024	met.(518)
Sommatoria Policlorobifenili (PCB)	<1		mg/kg	(ee58) (12) 46 nota 1		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(518)
<b>IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI</b>							
Naftalene	<1		mg/kg	<=2000 (R.145)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(a)antracene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Crisene	1,3		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(e)acefenantrilene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(k)fluorantene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(g)fluorantene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(e)pirene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Benzo(a)pirene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
Dibenzo(a,h)antracene	<1		mg/kg	<=1000 (R.147)		20-08-2024 - 20-08-2024	met.(99)
<b>METODI</b>							
Met.(89): ASTM D3828; Met.(99): EPA 3550C 2007, EPA 8270E 2018; Met.(451): Volumetrico; Met.(510): ASTM D445; Met.(518): ASTM D4059;							
<b>LEGISLAZIONE</b>							
rif.144: Reg. 1357/2014/UE; rif.145: Reg. 2018/1021/UE; rif.146: Parere ISS 0036563 del 08/06/2010 e ss.ii.; rif.147: Parere ISS 0036565 del 05/07/2008 e ss.ii.; rif.152: LG SNPA 34/2021 nota 1: Sommatoria calcolata con il criterio Lower Bound rif.: LG SNPA 34/2021							

### Rifiuti prodotti

Analogamente all'analisi dei rifiuti in ingresso, la società "CEMAR Sas di Durante Rosaria & C." suddivide i rifiuti prodotti in funzione della loro tipologia/destino, individuando dei pacchetti analitici minimi. Il campionamento e le analisi degli inquinanti saranno condotti con metodi normati come da tabella sottostante

TABELLA 27 – Metodiche per analisi analitiche

Parametri chimico fisici	IRSA Q.64
Costituenti organici	UNI EN 14039:2005
Solventi organici clorurati e aromatici	EPA 5021 A+ EPA 8260 C
Metalli pesanti	UNI EN 13657:2004-UNI EN ISO 11885:2009

In dettaglio si effettueranno indagini su:

pH, umidità, peso specifico e a seconda delle tipologie di rifiuto verranno eseguiti test necessari per la determinazione dei di metalli pesanti, idrocarburi, composti organici volatili (VOC), sostanze chimiche industriali tossiche (TIC); test di cessione e analisi termica.

I metodi di campionamento e analisi da applicare saranno scelti secondo il seguente ordine di priorità di scelta, laddove disponibili:

- norme tecniche CEN,

- norme tecniche nazionali
- norme ISO, internazionali o nazionali (da previgente normativa) che assicurino dati equivalenti sotto il profilo della qualità scientifica

Per talune categorie di rifiuti (tipicamente quelli prodotti dalle attività di manutenzione) per i quali non sono individuabili analisi che forniscano ulteriori informazioni utili alla loro classificazione, le analisi possono venire sostituite da un controllo merceologico.

Nel prospetto seguente sono riassunti in controlli eseguiti sui tutti i rifiuti in ingresso.

TABELLA 28 – Controlli sui rifiuti in ingresso

CER	Tipo di Controllo effettuato	Motivazione del controllo	Parametri ricercati	Metodica Analitica	Esecutore	Frequenza
Tutti i CER in ingresso	Verifica documentale e controllo visivo	Verifica accettabilità	----	----	Personale interno	Ad ogni ingresso
	Verifica eventuali caratteristiche di pericolo e controllo visivo carico	Verifica idoneità linee e linea di trattamento programmata	----	----	Personale interno	Ad ogni ingresso
	Peso del carico conferito		----	----	Personale interno	Ad ogni ingresso

La CEMAR si attiene alle seguenti modalità di autocontrollo e frequenza, per i rifiuti prodotti dall'impianto.

Tavola 29 - Controllo rifiuti prodotti

CER attribuito (specificare con * i pericolosi)	Caratteristiche HP	Stato fisico	Descrizione del rifiuto	attività del ciclo lavorativo che origina il rifiuto	Tipo di controllo	Parametro (per tipo di controllo analitico)	Metodo e u.d.m. (per tipo di controllo analitico)	Modalità del controllo (per controllo non analitico)	Frequenza dell'autocontrollo	Preavviso dell'autocontrollo (si/no)	Modalità di registrazione
							analitico)				

Anche in questo caso dati richiesti per la compilazione della Tabella sono consultabili su programma gestionale WinWASTE.

Le attività che generano i rifiuti in uscita dall'impianto sono:

- operazioni di trattamento;
- servizi accessori annessi all'attività.

Le opportune analisi sui rifiuti prodotti dalle attività di gestione al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, vengono eseguite da laboratori terzi certificati e possibilmente accreditati. La classificazione di pericolosità e l'attribuzione del CER dei rifiuti prodotti viene attribuita attraverso l'applicazione rigorosa della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La gestione dei rifiuti presso le diverse linee di lavorazione dell'impianto è definita in base alla destinazione finale dei rifiuti e alle eventuali prescrizioni autorizzative dello specifico impianto di smaltimento/recupero finale.

Sulle principali tipologie di rifiuto derivanti dal processo produttivo vengono inoltre effettuate le determinazioni analitiche riportate nella Tabella 30 (controllo qualità) in accordo con le modalità e le frequenze indicate.

Nel registro degli autocontrolli "Registro rifiuti in Uscita" realizzato con il gestionale Win WASTE vengono registrate con frequenza:

- MENSILE: le quantità, di ogni tipologia di rifiuto derivante dal processo produttivo in uscita dall'impianto;
- ANNUALE: le NON CONFORMITA' rilevate.

Le miscele di rifiuti liquidi prodotte dallo stoccaggio in serbatoi sono inviate a destinazione previa verifica analitica di conformità dei parametri ai limiti di accettabilità dell'impianto di destinazione.

A corredo della documentazione di trasporto del rifiuto verso il centro di smaltimento è allegata la SCHEDA DI MISCELAZIONE che consente la tracciabilità dei rifiuti che l'hanno generata (gestionale Win WASTE).

Qui di seguito come accennato prima vengono indicate le determinazioni analitiche per i rifiuti in uscita oggetto le processo di miscelazione

Tabella 30 - Controllo Qualità Rifiuti derivanti dal processo produttivo in Uscita

CER	DESCRIZIONE	Tipo di Controllo effettuato	Motivazione del controllo	Parametri ricercati	Metodica Analitica	Esecutore	Frequenza
191202	metalli ferrosi	Analitico  (Test di cessione D.M. n°186 05/04/2006 GU n°115 del 19/05/2006)	Verifica idoneità rifiuti agli impianti di destinazione finale	Nitriti, fluoruri, solfati, cloruri	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	Laboratorio esterno	vedi legenda
				Cianuri	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + ISO 6703-1:1984		
				pH	UNE EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + ISO 10523:2008		
				Metalli (Ba, Cu, Zn, Be, Co, Ni, V, As, Cd, Cr tot, Pb, Se, Hg, K)	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005		
				COD	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370:2004 + ISO 15705:2002		
		Specifiche per il recupero	Verifica idoneità rifiuti agli impianti di destinazione finale		UNPLAST-UNI 10667	Laboratorio esterno	Se ogni lotto di materia prima recuperata
CER	DESCRIZIONE	Tipo di Controllo effettuato	Motivazione del controllo	Parametri ricercati	Metodica Analitica	Esecutore	Frequenza
191204	plastica e gomma	Analitico  (Test di cessione D.M. n°186 05/04/2006 GU n°115 del 19/05/2006)	Verifica idoneità rifiuti agli impianti di destinazione finale	Nitriti, fluoruri, solfati, cloruri	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	Laboratorio esterno	vedi in legenda
				Cianuri	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + ISO 6703-1:1984		
				pH	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + ISO 10523:2008		
				Metalli (Ba, Cu, Zn, Be, Co, Ni, V, As, Cd, Cr tot, Pb, Se, Hg)	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005		
				COD	UNE 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370:2004 + ISO 15705:2002		

- **Frequenza prima di ogni viaggio di conferimento ad impianto dedicato**

## GIACENZE

La raccolta dei dati necessari per il monitoraggio dei rifiuti sia in entrata che in uscita compilati come dalla seguente tabella XX sono consultabili su programma gestionale Win WASTE

Tavola 31 - Giacenze

Codice di trattamento (R13, D15) o deposito temporaneo	Codice CER	stato fisico	frequenza monitoraggio giacenza trimestrale

All'interno del sito impiantistico è anche prevista un'area adibita a "deposito temporaneo"; dall'esame dell'art. 183, lett. bb), D.Lgs 152/06 emerge la facoltà rimessa al produttore di scegliere tra l'invio dei rifiuti a recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale (rispettivamente per i rifiuti pericolosi e quelli non pericolosi), ovvero l'invio connesso al raggiungimento dei 30 metri cubi (D.Lgs n. 205/2010) dei rifiuti in deposito, di cui al massimo di rifiuti pericolosi. Al fine del rispetto dei criteri quantitativi-temporali del deposito temporaneo, il Gestore si avvale del criterio *Impianto recupero/smaltimento rifiuti - "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C."*

temporale e rimuove i rifiuti dall'impianto con una cadenza al massimo di tre mesi indipendentemente dalle quantità in deposito.

TABELLA 32 – Caratteristiche delle aree di stoccaggio di “deposito temporaneo” rifiuti prodotti (rif. elaborato “T1: Aree di stoccaggio rifiuti, layout”)

Id. area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici (*) EER presenti	Descrizione rifiuto	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità registrazione
9b	40.214411, 18.049728	130208*	Altri oli motori, ingranaggi e lubrificazione	liquido	Miscelazione oli in R12	Silos	Area pavimentata provvista di bacino di contenimento	Informatica/ cartacea
9b	40.214454, 18.049719	130208*						
DT1	40.213829, 18.049503	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	Lavorazione interna in R12 o D13	Contenitore	Pavimentazione Industriale	Informatica/ Cartacea
DT2	40.213795, 18.049506	191202	Metalli ferrosi	Solido	Lavorazione interna in R12 o D13	Contenitore	Pavimentazione Industriale	Informatica/ Cartacea
DT3	40.213760, 18.049517	191203	Metalli non ferrosi	Solido	Lavorazione interna in R12 o D13	Contenitore	Pavimentazione Industriale	Informatica/ Cartacea
DT4	40.213731, 18.049527	191204	Plastica e gomma	Solido	Lavorazione interna in R12 o D13	Contenitore	Pavimentazione Industriale	Informatica/ Cartacea
DT5	40.213831, 18.049536	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Solido	Lavorazione interna in R12 o D13	Contenitore	Pavimentazione Industriale	Informatica/ Cartacea
DT6	40.214681, 18.049531	130208*	Altri oli motori, ingranaggi e lubrificazione	Liquido	Deposito oli in silos/ miscelazione in R12	Vasca	Pavimentazione in conglomerato bituminoso	Informatica/ Cartacea

(\*) da intendersi come rifiuti prevalentemente prodotti e dunque maggiormente presenti in sito; non si esclude la presenza di altri rifiuti prodotti.

(\*\*) i rifiuti riposti sul pavimento saranno suddivisi ordinatamente per singole tipologie, per ciascuna delle quali vi sarà l'identificazione con targa del codice EER

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato grafico “T1: Planimetria aree di stoccaggio rifiuti, layout”.

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il PMeC mira ad una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione alle eventuali prescrizioni

del provvedimento AIA rilasciato ai sensi D.Lgs. 152/2006-Parte IV. La società "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C." comunicherà nel report annuale le quantità di rifiuti prodotti per ogni codice EER, l'attività di provenienza, il destino finale con le eventuali quantità recuperate e le relative finalità di recupero. Per i rifiuti non recuperati saranno specificate le modalità di smaltimento.

TABELLA 33 – Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento /recupero finale	Rif. documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
130208*				R9 Impianti indicati dal CONOU	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
191212				D15	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
191202				R4	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
191203				R4	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
191204				R3/D15	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
191207				R3	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
200304				R3	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea
130208*				D15	Rapporti prova sui rifiuti prodotti in uscita, a cura di laboratorio accreditato. Conformità al D.Lgs. 152/06 e smi	Informatica/cartacea

Per il conferimento presso altri impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti speciali (pericolosi e non) prodotti presso lo stabilimento, la società "Cemar" esegue la



caratterizzazione su ogni carico in uscita in occasione del primo conferimento; tale operazione è ripetuta almeno una volta ogni dodici mesi o ogni volta che viene a modificarsi il processo originante i rifiuti.

Per tutte le tipologie di rifiuti prodotti non è prevista la rispondenza a requisiti tecnici e ambientali particolari (neanche per gli oli conferito al CONOU).

La caratterizzazione è eseguita ai sensi del decreto MITE n. 47 del 09/08/2021 avvalendosi di laboratorio di analisi accreditato.

TABELLA 34 – Classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino dei rifiuti prodotti

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MITE n. 47 del 09/08/2021	Colore, Natura, Odore, Stato fisico, pH, Azoto ammoniacale (mg/l), COD (mg/l), Tensioattivi anionici (mg/l), Tensioattivi non ionici (mg/l), Cloruri (mg/l), Solfati (mg/l), Metalli pesanti (mg/l)	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto	Informatica/cartacea
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	D.Lgs. 36/03, così come modificato dal D.Lgs. 121/2020, D.M. 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'imp. di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	Informatica/cartacea

I verbali di campionamento, rapporti di prova ai sensi del reg. 440/2008, certificati, relazioni e schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione rifiuti saranno conservati per 3 anni assieme ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

La società "Cemar Sas di Durante Rosaria & C." effettuerà dei controlli sulle aree di stoccaggio rifiuti con verifica della presenza della cartellonistica, etichettature e dei presidi di sicurezza, nonché dell'idoneità strutturale e impiantistica delle aree adibite a stoccaggio, ecc. Inoltre, i tempi e le modalità di stoccaggio saranno tali da non inficiare le caratteristiche dei materiali ai fini del riutilizzo. I verbali d'ispezione saranno conservati.

Gli esiti delle ispezioni saranno descritti nel report annuale. A tale riguardo, si riportano di seguito, le tabelle che saranno redatte:



TABELLA 35 - Ispezioni su aree di depositi temporanei - rif. Elaborato "T1"

EER	ID deposito temporaneo Rifiuti allo stato liquido	ID deposito temporaneo Rifiuti allo stato solido	Modalità di controllo Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
130208*	9b	/	Controllo visivo del silos e del bacino di contenimento	Trimestrale	Informatica/cartacea
191212	/	DT1	Controllo visivo del contenitore nel quale il rifiuto è stoccato, controllo visivo della pavimentazione sottostante il contenitore	Trimestrale	Informatica/cartacea
191202	/	DT2	Controllo visivo del contenitore nel quale il rifiuto è stoccato, controllo visivo della pavimentazione sottostante il contenitore	Trimestrale	Informatica/cartacea
191203	/	DT3	Controllo visivo del contenitore nel quale il rifiuto è stoccato, controllo visivo della pavimentazione sottostante il contenitore	Trimestrale	Informatica/cartacea
191204	/	DT4	Controllo visivo del contenitore nel quale il rifiuto è stoccato, controllo visivo della pavimentazione sottostante il contenitore	Trimestrale	Informatica/cartacea
191207	/	DT5	Controllo visivo del contenitore nel quale il rifiuto è stoccato, controllo visivo della pavimentazione sottostante il contenitore	Trimestrale	Informatica/cartacea
130208*	DT6	/	Controllo visivo della vasca di contenimento	Trimestrale	Informatica/cartacea

TABELLA 36 - Ispezioni su aree di stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) - rif. Elaborato "T1"

EER	ID stoccaggio Rifiuti allo stato liquido	ID stoccaggio Rifiuti allo stato solido	Modalità di controllo Stoccaggio	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Stoccaggio rifiuti non pericolosi					
150101 200101		1a	Tipologia rifiuto: carta e cartone Lo stoccaggio avviene su pavimento Controllo visivo dello stato di usura della pavimentazione e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
150107 160120 170202 191205 200102		6a	Tipologia rifiuto: vetro Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
070213 120105 150102 160119 170203		7a, 6b	Tipologia rifiuto: Plastica Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea

191204 200139					
120101 120102 150104 160112 160117 170405 191202 200140		2	Tipologia rifiuto: Metalli ferrosi Lo stoccaggio avviene su pavimento Controllo visivo dello stato di usura della pavimentazione e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
120103 120104 160118 170401 170402 170403 170404 170407 191203		3	Tipologia rifiuto: Metalli non ferrosi Lo stoccaggio avviene su pavimento Controllo visivo dello stato di usura della pavimentazione e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
150103 170201 191207 200138		6d	Tipologia rifiuto: legno Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160103		6c	Tipologia rifiuto: pneumatici f.u. Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
080201 170604		7b	Tipologia rifiuto: rivestimenti, materiali isolanti Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160103		7c	Tipologia rifiuto: componenti di veicoli f.u. Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
200307		5	Tipologia rifiuto: ingombranti Lo stoccaggio avviene su pavimento Controllo visivo dello stato di usura della pavimentazione e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
150106		7h	Tipologia rifiuto: ingombranti Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea

170411		4	<p>Tipologia rifiuto: cavi elettrici</p> <p>Lo stoccaggio avviene su pavimento</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura della pavimentazione e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
160604		7d	<p>Tipologia rifiuto: batterie ed accumulatori</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
160214 200136		7e	<p>Tipologia rifiuto: apparecchiature fuori uso</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
200125	12, 13		<p>Tipologia rifiuto: oli, grassi commestibili</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento</p>	Mensile	Informatica/cartacea
150203		7f	<p>Tipologia rifiuto: assorbenti, materiali filtranti</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
191212		6e	<p>Tipologia rifiuto: rifiuti da trattamento meccanico</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
080112		7g	<p>Tipologia rifiuto: pitture e vernici</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
160115	7m		<p>Tipologia rifiuto: liquidi antigelo</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
160116		7n	<p>Tipologia rifiuto: componenti di veicoli f.u.</p> <p>Lo stoccaggio avviene in cassone</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche</p>	Mensile	Informatica/cartacea
Stoccaggio rifiuti pericolosi					

120106* 120107* 120108* 120109* 120110* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113* 130204* 130205* 130206* 130207* 130306* 130307* 130308* 130309* 130310* 130403* 130506* 130507* 130701* 130703* 200126*	9a		<p>Tipologia rifiuto: oli minerali</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento</p>	Mensile	Informatica/cartacea
130208*	9b		<p>Tipologia rifiuto: oli minerali</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento</p>	Mensile	Informatica/cartacea
130301*	10		<p>Tipologia rifiuto: oli minerali</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento</p>	Mensile	Informatica/cartacea
130802* 130403* 130507*	11		<p>Tipologia rifiuto: emulsioni</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p> <p>Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento</p>	Mensile	Informatica/cartacea
130802*	14		<p>Tipologia rifiuto: emulsioni</p> <p>Lo stoccaggio avviene in silos/serbatoio in acciaio</p>	Mensile	Informatica/cartacea

			Controllo visivo dello stato di usura del silos e dei relativi bacini di contenimento a servizio, verifica visiva della rete fognaria oleosa, delle valvole di chiusura/apertura a servizio del bacino di contenimento		
150110*		8a	Tipologia rifiuto: imballaggi Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
150111*		8b	Tipologia rifiuto: imballaggi Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
150202*		8c	Tipologia rifiuto: materiali filtranti Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160107*		8d	Tipologia rifiuto: filtri olio Lo stoccaggio avviene in cassone Controllo visivo dello stato di usura del cassone e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160113*	8e		Tipologia rifiuto: liquido per freni Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160114*	8f		Tipologia rifiuto: liquidi antigelo Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160121*		8g	Tipologia rifiuto: componenti pericolosi Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160601*		8h	Tipologia rifiuto: batterie ed accumulatori Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
160602*		8i	Tipologia rifiuto: batterie al nichel/cadmio Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta	Mensile	Informatica/cartacea

			acque meteoriche		
160708*	8q		Tipologia rifiuto: rifiuti contenenti olio Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
170603*		8m	Tipologia rifiuto: altri materiali isolanti Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
190207*		8n	Tipologia rifiuto: legno Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea
200133*		8p	Tipologia rifiuto: batterie e accumulatori Lo stoccaggio avviene in apposito contenitore Controllo visivo dello stato di usura del contenitore e delle vicine caditoie stradali/griglie di raccolta acque meteoriche	Mensile	Informatica/cartacea

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "T1: Planimetria aree di stoccaggio rifiuti, layout".

FARE TABELLA 37 – Procedura di ispezione delle aree di stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e depositi temporanei

Identificazione area di stoccaggio/deposito temporaneo  (rif. elaborato "T1")	Data del controllo	Rispondenza strutturale/impiantistica alle prescrizioni AIA	Stato di manutenzione	Quantità presente [m <sup>3</sup> ]	Quantità presente [t]

TABELLA 38 – Controllo della giacenza delle aree di stoccaggio rifiuti (R13, D13, D15) e depositi temporanei

Id. area stoccaggio	Tipologia rifiuti	Coordinate /ubicazione	Codici EER presenti	Data del controllo	Quantità presente [m³]	Quantità presente [t]
<b>Rifiuti non pericolosi</b>						
1a	Carta e Cartone	40.214400, 18.049047	150101 200101			
6a	Vetro	40.213746, 18.049565	150107 160120 170202 191205 200102			
7a	Plastica	40.214008, 18.049439	070213 120105 150102			
6b			160119 170203 191204 200139			
2			120101 120102 150104 160112 160117 170405 191202 200140			
3			120103 120104 160118 170401 170402 170403 170404 170407 191203			
6d	Legno	40.213793, 18.049707	150103			

			170201 191207 200138			
6c	Pneumatici f.u.	40.213753, 18.049649	160103			
7b	Ceramiche ed inerti	40.214028, 18.049433	080201 170604			
7c	Componenti di veicoli f.u.	40.214053, 18.049424	160122			
5	Rifiuti ingombranti	40.213729, 18.049483	200307			
7h	Imballaggi	40.214016, 18.049632  40.214045, 18.049623	150106			
4	Cavi	40.213726, 18.049438	170411			
7d	Batterie e accumulatori	40.214085, 18.049420	160604			
7e	Apparecchiature fuori uso	40.214114, 18.049412	160214 200136			
12	Olio vegetali	40.214700, 18.049634	200125			
13		40.214761, 18.049556				
7f	Assorbenti e materiali filtranti	40.214149, 18.049409	150203			
6e	Rif da trattamento meccanico	40.213794, 18.049763	191212			
7g	Pitture e vernici	40.214176, 18.049417	080112			
7m	Liquidi antigelo	40.214083, 18.049594	160115			
7n	Serbatoi	40.214111, 18.049595	160116			
<b>Rifiuti pericolosi</b>						
9a	Oli soggetti a miscelazione	40.214366, 18.049750	120106* 120107* 120108* 120109* 120110*  120119* 130109* 130110* 130111* 130112* 130113*			



			130204* 130205* 130206* 130207* 130306* 130307* 130308* 130309* 130310* 130506* 130701* 130703* 200126*			
9b	Oli minerali	40.214411, 18.049728	130208*			
9b	Oli minerali	40.214454, 18.049719				
10	Oli minerali	40.214499, 18.049701	130301*			
11	Emulsioni	40.214622, 18.049661	130802* 130403* 130507*			
14		40.214192, 18.049821				
8a	Imballaggi	40.213841, 18.049944  40.213872, 18.049931	150110*			
8b	Imballaggi	40.213900, 18.049919	150111*			
8c	Materiali filtranti	40.213927, 18.049909	150202*			
8d	Filtri olio da veicoli fuori uso	40.213959, 18.049896  40.213988, 18.049884	160107*			
8e	Liquido per freni da veicoli fuori uso	40.214031, 18.049920	160113*			
8f	Liquidi antigelo da veicoli fuori uso	40.214030, 18.049896	160114*			
8g	Componenti pericolose da veicoli fuori uso	40.214028, 18.049873	160121*			
8h	Batterie e accumulat.	40.214023, 18.049854  40.214024, 18.049837	160601*			
8i	Batterie e accumulatori	40.214086, 18.049860	160602*			
8q	Pulizia di serbatoi	40.214082, 18.049822	160708*			

8m	Pulizia di serbatoi	40.214089, 18.049880	170603*			
8n	Oli	40.214088, 18.049900	190207*			
8p	Batterie e accumulatori da raccolta differenziata	40.214136, 18.049850	200133*			
<b>Rifiuti in deposito temporaneo</b>						
DT1	Altri rifiuti	40.213811, 18.049466	191212			
DT2	Metalli ferrosi	40.213791, 18.049473	191202			
DT3	Metalli non ferrosi	40.213763, 18.049481	191203			
DT4	Plastica e gomma	40.213735, 18.049488	191204			
DT5	Legno	40.213837, 18.049517	191207			
DT6	Altri oli motori, ingranaggi e lubrificazione	40.214672, 18.049533	130208*			

TABELLA 39 – Rispondenza delle corrette modalità gestionali prescritte in AIA

<b>Rispondenza corrette modalità gestionali prescritte in AIA</b>							
Identificazione settore (rif. layout autorizzato)	Volumi massimi	Separazione fisica aree di conferimento		Messa in riserva e deposito preliminare		Altezza dei cumuli dei rifiuti	Frequenza controllo
N°	[t]	SI	NO	R13	D15	[mt.]	

Saranno previsti controlli per la verifica della protezione contro il rischio incendio, mediante applicazione della Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, prot. 1121 del 21/01/2019. I verbali/schede di ispezione saranno conservati per almeno tre anni e gli esiti delle ispezioni saranno descritti nel rapporto annuale.

TABELLA 40 - Controlli verifica funzionamento impianti tecnologici

Verifica funzionamento impianti tecnologici					
Impianto	Data di controllo	Frequenza ispezione	Verifica funzionamento	Anomalie riscontrate (descrizione)	Modalità di registrazione
Videosorveglianza		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Approvvigionamento acqua		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Distribuzione interna di acqua per servizi igienici, lavaggio piazzali, mezzi e contenitori		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Acque meteoriche		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Acque reflue domestiche		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Elettrico e di illuminazione		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Sistema wifi		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Produzione acqua calda		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica
Riscaldamento		Trimestrale	Positivo/negativo		Cartacea/elettronica

TABELLA 41 - Controlli verifica protezioni contro il rischio incendio (dispositivi di protezione attiva)

Verifica dispositivi di protezione attiva antincendio					
Dispositivo di protezione attiva antincendio	Ispezione visiva		Ispezione strumentale		Modalità di registrazione
	Data	Frequenza	Data	Frequenza	
Estintori		Trimestrale		Semestrale	Cartacea/elettronica
Idranti		Trimestrale		Semestrale	
Gruppo di spinta		Trimestrale		Semestrale	
Sistema di allarme		Trimestrale		Semestrale	
Illuminazione di emergenza		Trimestrale		Semestrale	
Segnaletica di sicurezza		Trimestrale		Semestrale	

## 2.7) Monitoraggio acque sotterranee

Attualmente, in conformità al PMeC autorizzato, il gestore esegue il monitoraggio delle acque sotterranee di tre pozzi, situati uno a monte e due a valle dello stabilimento, indicati con le sigle P1, P2, P3 (quest'ultimo situato all'interno dello stabilimento Cemar).

TABELLA 42 – Monitoraggio acque sotterranee secondo PMeC attualmente autorizzato

SIGLA	PROVENIENZA	LIMITI EMISSIONE	REGISTRAZIONE	FREQUENZA VERIFICHE GESTORE (autocontrollo)	REPORT
Pozzo P1, Pozzo P2, Pozzo P3	Acque sotterranee	D.Lgs 152/06, parte quarta, Allegato V, tab.2	Elettronica/ cartacea	Quadrimestrale	Annuale

A seguito della recente approvazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale da parte della Regione Puglia – Sezione Bonifiche e Pianificazione, redatto dalla società “Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C.” a causa del superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.), è stata approvata dal suddetto ente la realizzazione di n° 3 piezometri individuati con le sigle Pz1, Pz2, Pz3. Nello specifico, il Pz1 sarà a monte idrogeologico dell'impianto, nel terreno censito al Fg. 56 p.lla 49; il Pz2 sarà realizzato internamente all'area di proprietà Cemar (nella parte retrostante dell'impianto) e il Pz3, anch'esso posizionato a valle dell'impianto, ad una distanza di circa 150 mt, in un terreno censito al Fg. 56, p.lla 265.

Ai fini di un corretto monitoraggio delle acque sotterranee, si ritiene pertanto opportuno eseguire il prelievo e l'analisi delle acque di falda attraverso i tre suddetti piezometri (Pz1, Pz2, Pz3), in sostituzione dei precedenti pozzi (P1, P2, P3).

TABELLA 43 – Acque sotterranee – individuazione punti di campionamento - piezometri

Codice Punto di prelievo Acque	Numero campioni	Dati catastali	Coordinate geografiche	Destinazione urbanistica particella di riferimento
Pz1	1	F. 56, p.lla 49	40.215586, 18.052663	“E/1 agricola produttiva normale”
Pz2	1	F. 56, p.lla 312	40.213781, 18.049348	“D/1 zona industriale esistente e di completamento”, ottenuta con variante allo strumento urbanistico comunale
Pz3	1	F. 56, p.lla 265	40.212581, 18.048165	“E/1 agricola produttiva normale”

*Campionamento dell'acqua di falda, modalità operative e conservazione campioni*

La modalità di campionamento delle acque sarà di tipo dinamico “low-flow”, mediante pompa a basso flusso (con velocità non superiore a 1 l/min.), previo spurgo di n. 4 volumi di acqua presente nelle tubazioni, al fine di eliminare materiale in sospensione. In ogni caso le operazioni di spurgo proseguiranno fino ad ottenimento di acqua chiara e/o a stabilizzazione dei parametri chimico-fisici (ossigeno disciolto, conducibilità elettrica, pH, temperatura ecc.) che saranno monitorati durante lo spurgo con l'ausilio di una sonda multiparametrica abbinata all'uso di una cella di flusso.

I campioni saranno inseriti in contenitori di vetro e/o polietilene, riempiti completamente, sigillati, etichettati, riposti in frigo portatili e inviati immediatamente al laboratorio.

Per ogni campione verranno formate n. 2 aliquote di cui una da avviare alle analisi di laboratorio, l'altra da tenere di riserva, opportunamente conservata a cura del laboratorio incaricato delle analisi.

Per detti campioni saranno compilati dei verbali di campionamento riportanti localizzazione del sito, individuazione del pozzo, data, ora del prelievo e descrizione di quanto altro utile alla caratterizzazione delle operazioni (informazioni sul trasporto e la conservazione dei campioni, ecc.).

TABELLA 44 – Controllo acque sotterranee - Parametri da ricercare nelle acque di falda

PARAMETRI	U.M.	VALORE LIMITE (D.Lgs. 152/06 parte IV, All. 5 Tab. 4)	METODO ANALITICO
pH	u.pH	6 ÷ 8	CNR-IRSA Qd. 64 Vol.3 1985 – Met.1
Materiali grossolani	-	Assenti	APAT CNR-IRSA 2090 Man 29:2003
Solidi sospesi totali	mg/l	25	APAT CNR-IRSA 2090B Man 29:2003
Domanda biochimica di ossigeno (BOD <sub>5</sub> )	mg/l	20	APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man 29:2003
Domanda chimica di ossigeno (COD)	mg/l	100	APAT CNR-IRSA 5130 Man 29:2003
Azoto totale (espresso come N)	mgN/l	15	APAT CNR-IRSA 4060 Man 29:2003
Azoto ammoniacale (NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> espresso come N)	mgN/l	(**)	APAT CNR-IRSA 4030C Man 29:2003
Fosforo totale (espresso come P)	mgP/l	2	EPA 6020: 2007
Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR-IRSA 5170+5180 Man 29:2003
<b>Metalli</b>			
Alluminio	mg/l	200	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Antimonio	mg/l	5	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Argento	µg/l	10	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Arsenico	µg/l	10	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Berillio	µg/l	4	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Cadmio	µg/l	5	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Cobalto	µg/l	50	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Cromo tot.	µg/l	50	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Cromo VI	µg/l	5	EPA 7199 1996
Ferro	µg/l	200	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Mercurio	µg/l	1	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Nichel	µg/l	20	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Piombo	µg/l	10	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Rame	µg/l	1000	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Selenio	µg/l	10	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Manganese	µg/l	50	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Tallio	µg/l	2	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Zinco	µg/l	3000	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
<b>Inquinanti organici</b>			
Boro	µg/l	1000	APAT CNR IRSA 3010A+3020 Man. 29-2003
Cianuri (liberi)	µg/l	50	M.U. 2251 2008
Fluoruri	µg/l	1500	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29-2003
Nitriti (mg/l)	µg/l	500	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29-2003
Solfati	µg/l	250	APAT CNR IRSA 4020 Man. 29-2003
<b>Composti organici aromatici</b>			
Benzene	µg/l	1	EPA 5030C + EPA 8260D
Etilbenzene	µg/l	50	EPA 5030C + EPA 8260D
Stirene	µg/l	25	EPA 5030C + EPA 8260D
Toluene	µg/l	15	EPA 5030C + EPA 8260D
Para-Xilene	µg/l	10	EPA 5030C + EPA 8260D
<b>Idrocarburi Policicli Aromatici</b>			
Benzo(a)antracene	µg/l	0,1	EPA 3510C + EPA 8270E
Benzo(a)pirene	µg/l	0,01	EPA 3510C + EPA 8270E
Benzo(b)fluorantene (A)	µg/l	0,1	EPA 3510C + EPA 8270E
Benzo(k)fluorantene (B)	µg/l	0,05	EPA 3510C + EPA 8270E
Benzo(g,h,i)perilene (C)	µg/l	0,01	EPA 3510C + EPA 8270E
Crisene	µg/l	5	EPA 3510C + EPA 8270E
Dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,01	EPA 3510C + EPA 8270E
Indeno(1,2,3-c,d)pirene (D)	µg/l	0,1	EPA 3510C + EPA 8270E

Pirene	µg/l	50	EPA 3510C + EPA 8270E
Sommatoria (A, B, C, D)	µg/l	0,1	Calcolo
<b>Alifatici clorurati cancerogeni</b>			EPA 5030C + EPA 8260D
Clorometano	µg/l	1,5	EPA 5030C + EPA 8260D
Triclorometano	µg/l	0,15	EPA 5030C + EPA 8260D
Cloruro di Vinile	µg/l	0,5	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2-Dicloroetilene	µg/l	3	EPA 5030C + EPA 8260D
1,1-Dicloroetilene	µg/l	0,05	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2-Dicloropropano	µg/l	0,15	EPA 5030C + EPA 8260D
1,1,2-Tricloroetano	µg/l	0,2	EPA 5030C + EPA 8260D
Tricloroetilene	µg/l	1,5	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2,3-Tricloropropano	µg/l	0,001	EPA 5030C + EPA 8260D
1,1,2,2-Tetracloroetilene	µg/l	0,05	EPA 5030C + EPA 8260D
Tetracloroetilene (PCE)	µg/l	1,1	EPA 5030C + EPA 8260D
Esaclorobutadiene	µg/l	0,15	EPA 5030C + EPA 8260D
Sommatoria organoalogenati	µg/l	10	Calcolo
<b>Alifatici clorurati non cancerogeni</b>			
1,1-Dicloroetano	µg/l	810	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2-Dicloroetilene	µg/l	60	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2-Dicloropropano	µg/l	0,15	EPA 5030C + EPA 8260D
1,1,2-Tricloroetano	µg/l	0,2	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2,3-Tricloropropano	µg/l	0,001	EPA 5030C + EPA 8260D
1,1,2,2-Tetracloroetano	µg/l	0,05	EPA 5030C + EPA 8260D
<b>Alifatici alogenati cancerogeni</b>			
Tribromometano (bromoformio)	µg/l	0,3	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2-Dibromoetano	µg/l	0,001	EPA 5030C + EPA 8260D
Dibromoclorometano	µg/l	0,13	EPA 5030C + EPA 8260D
Bromodichlorometano	µg/l	0,17	EPA 5030C + EPA 8260D
<b>Nitrobenzeni</b>			
Nitrobenzene	µg/l	3,5	EPA 3510C + EPA 8270E
1,2-Dinitrobenzene	µg/l	15	EPA 5030C + EPA 8270D
1,3-Dinitrobenzene	µg/l	3,7	EPA 5030C + EPA 8270D
Cloronitrobenzeni (ognuno)	µg/l	0,5	EPA 5030C + EPA 8270D
<b>Clorobenzeni</b>			
Monoclorobenzene	µg/l	40	EPA 5030C + EPA 8260D
Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene)	µg/l	270	EPA 5030C + EPA 8260D
Diclorobenzeni cancerogeni (1,4-diclorobenzene)	µg/l	0,5	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2,4-Triclorobenzene	µg/l	190	EPA 5030C + EPA 8260D
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	µg/l	1,8	EPA 5030C + EPA 8260D
Pentaclorobenzene	µg/l	5	EPA 5030C + EPA 8270D
Esaclorobenzene	µg/l	0,01	EPA 5030C + EPA 8270D
<b>Fenoli e clorofenoli</b>			
2-Clorofenolo	µg/l	180	EPA3510C + EPA 8270E
2,4-Diclorofenolo	µg/l	110	EPA3510C + EPA 8270E
2,4,6- Triclorofenolo	µg/l	5	EPA3510C + EPA 8270E
Pentaclorofenolo	µg/l	0,5	EPA3510C + EPA 8270E
<b>Ammine Aromatiche</b>			
Anilina	µg/l	10	EPA3510C + EPA 8270E
Difenilamina	µg/l	910	EPA3510C + EPA 8270E
p-Toluidina	µg/l	0,35	EPA3510C + EPA 8270E
<b>Altre sostanze</b>			
PCB	µg/l	0,01	EPA 3510C + EPA 8270E
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/l	350	EPA 5021A + EPA 8015D + INI EN ISO 9377-2:2002

Modalità di registrazione: archiviazione certificati analitici, registrazione elettronica/cartacea.

Il set analitico proposto nella precedente tabella è coerente con le tipologie di rifiuti trattati nell'impianto ed è il medesimo facente parte del "Piano di Caratterizzazione" approvato nel corrente anno solare, in occasione del superamento delle CSC.

La frequenza di monitoraggio sarà inizialmente quadrimestrale; all'esito della caratterizzazione e sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio sito-specifico si ridefinirà la frequenza.

## 2.8) Monitoraggio suolo

Le determinazioni analitiche sui terreni saranno condotte per ogni campione, sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione di ogni singola sostanza, nei campioni sarà determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm).

Le analisi chimiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Le determinazioni riguarderanno i parametri, previsti dal **D. Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V Allegato 5 tab. 1**, riportati nella tabella seguente, al fine di verificare/escludere l'eventuale contaminazione del sito oggetto d'indagine.

Per tutti i campioni di terreno, i risultati ottenuti saranno confrontati con i valori limite, Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), previsti dalla suddetta tab. 1, con riferimento alla **Colonna A**, relativa ai siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Di seguito si riporta elenco dei parametri e metodi di analisi che saranno utilizzati dal laboratorio, con la relativa nota (1) modificata in considerazione dell'osservazione 3 a. del verbale del 07/04/2023, secondo cui è essenziale la ricerca del parametro PCCD/F sia nei campioni di suolo superficiale che in quelli di suolo profondo, mantenendo la proposta di ricercare il parametro amianto solo nei campioni di top soil.



TABELLA 45 – Terreni/Top Soil – individuazione punti di campionamento

Codice Punto di prelievo terreno	Numero campioni	Dati catastali	Coordinate geografiche	Destinazione urbanistica particella di riferimento
TS1	1	F. 56, p.lla 297	40.214923, 18.049514	"E/1 agricola produttiva normale"
TS2	1	F. 56, p.lla 297	40.214329, 18.049922	"E/1 agricola produttiva normale"
TS3	1	F. 56, p.lla 280	40.213629, 18.049667	"E/1 agricola produttiva normale"
TS4	1	F. 56 p.lla 76	40.214124, 18.048962	"E/1 agricola produttiva normale"

TABELLA 46 – Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso (D. Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V Allegato 5 tab. 1)

**A**  
**Siti ad uso verde**  
**pubblico e**  
**privato**  
**e residenziale**  
(mg kg<sup>-1</sup>  
espressi come ss)

Composti inorganici	
1 Antimonio	10
2 Arsenico	20
3 Berillio	2
4 Cadmio	2
5 Cobalto	20
6 Cromo totale	150
7 Cromo VI	2
8 Mercurio	1
9 Nichel	120
10 Piombo	100
11 Rame	120
12 Selenio	3
14 Tallio	1
15 Vanadio	90
16 Zinco	150
17 Cianuri (liberi)	1
18 Fluoruri Aromatici	100
19 Benzene	0.1
20 Etilbenzene	0.5
21 Stirene	0.5

22 Toluene	0.5
23 Xilene	0.5
24 Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	1
Aromatici policiclici (1)	
25 Benzo (a) antracene	0.5
26 Benzo (a) pirene	0.1
27 Benzo (b) fluorantene	0.5
28 Benzo (k,) fluorantene	0.5
29 Benzo (g, h, i) perilene	0.1
30 Crisene	5
31 Dibenzo (a, e) pirene	0.1
32 Dibenzo (a, l) pirene	0.1
33 Dibenzo (a, i) pirene	0.1
34 Dibenzo (a, h) pirene	0.1
35 Dibenzo (a, h) antracene	0.1
36 Indenopirene	0.1
37 Pirene	5
38 Sommatoria policiclici Aromatici (da 25 a 34)	10
Alifatici clorurati cancerogeni (1)	
39 Clorometano	0.1
40 Diclorometano	0.1
41 Triclorometano	0.1
42 Cloruro di Vinile	0.01
43 1,2-Dicloroetano	0.2
44 1,1 Dicloroetilene	0.1
45 Tricloroetilene	1
46 Tetracloroetilene (PCE)	0.5
Alifatici clorurati non cancerogeni (1)	
47 1,1-Dicloroetano	0.5
48 1,2-Dicloroetilene	0.3
49 1,1,1-Tricloroetano	0.5
50 1,2-Dicloropropano	0.3
51 1,1,2-Tricloroetano	0.5
52 1,2,3- Tricloropropano	1
53 1,1,2,3- Tetracloroetano	0.5
Alifatici alogenati Cancerogeni (1)	
54 Tribromometano (bromoformio)	0.5
55 1,2-Dibromoetano	0.01
56 Dibromoclorometano	0.5
57 Bromodiclorometano	0.5
Nitrobenzeni	
58 Nitrobenzene	0.5
59 1,2-Dinitrobenzene	0.1

60 1,3-Dinitrobenzene	0.1
61 Cloronitrobenzeni	0.1
Clorobenzeni (1)	
62 Monoclorobenzene	0.5
63 Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene)	1
64 Diclorobenzeni cancerogeni (1,4-diclorobenzene)	0.1
65 1,2,4-triclorobenzene	1
66 1,2,4,5- tetraclorobenzene	1
67 Pentaclorobenzene	0.1
68 Esaclorobenzene	0.05
69 Fenoli non clorurati (1)	
70 Metilfenolo (o-, m-, p-)	0.1
71 Fenolo	1
Fenoli clorurati (1)	
72 2-clorofenolo	0.5
73 2,4-diclorofenolo	0.5
74 2,4,6-triclorofenolo	0.01
75 Pentaclorofenolo	0.01
Ammine Aromatiche (1)	
76 Anilina	0.05
77 o-Anisidina	0.1
78 m, p-Anisidina	0.1
79 Difenilamina	0.1
80 p-Toluidina	0.1
81 Sommatoria Ammine Aromatiche (da 73 a 77)	0.5
Fitofarmaci	
82 Alaclor	0.01
83 Aldrin	0.01
84 Atrazina	0.01
85 $\alpha$ -esacloroetano	0.01
86 $\alpha$ -esacloroetano	0.01
87 $\gamma$ -esacloroetano (Lindano)	0.01
88 Clordano	0.01
89 DDD, DDT, DDE	0.01
90 Dieldrin	0.01
91 Endrin	0.01
Diossine e furani	
92 Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)	1x10 <sup>-5</sup>
93 PCB	0.06

#### Idrocarburi

Impianto recupero/smaltimento rifiuti - "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C."  
Piano di Monitoraggio e Controllo

---

94 Idrocarburi Leggeri C inferiore o uguale a 12	10
95 Idrocarburi pesanti C superiore a 12	50
Altre sostanze	
96 Amianto	1000 (*)
97 Esteri dell'acido ftalico (ognuno)	10

Oltre ai quattro punti esterni identificati con le sigle TS1, TS2, TS3, TS4, il monitoraggio del suolo sarà anche eseguito in prossimità delle trincee disperdenti asservite allo scarico delle acque meteoriche; in particolare saranno previsti n. 2 campioni: uno di topsoil e uno di suolo compreso ad una profondità tra 1,5-2 m dal piano campagna.

L'ubicazione esatta di detti punti di monitoraggio con l'indicazione delle coordinate geografiche è riportata nella Planimetria allegata al Piano di monitoraggio (elaborato "R5").

Modalità di registrazione: archiviazione certificati analitici, registrazione elettronica/cartacea.

Il set analitico proposto nella precedente tabella è coerente con le tipologie di rifiuti trattati nell'impianto ed è il medesimo facente parte del "Piano di Caratterizzazione" approvato nel corrente anno solare, in occasione del superamento delle CSC.

Relativamente alla **frequenza dei monitoraggi**, come suggerito da Arpa Puglia, il **primo monitoraggio sarà eseguito contestualmente all'ottenimento del provvedimento di riesame AIA**; per il seguito, si prevede che il monitoraggio della matrice **SUOLO** sarà effettuato con una **frequenza biennale** considerato che gli eventuali impatti in termini di potenziale contaminazione permangono nel lungo periodo.

Nel seguito si riporta tabella con l'elenco dei parametri di cui alla precedente tabella e la metodica analitica da utilizzare nella caratterizzazione per ciascuno di essi.

TABELLA 47 – Elenco parametri e metodi analisi terreni/top soil

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	METODICA ANALITICA
<b>COMPOSTI INORGANICI</b>		
Antimonio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Arsenico	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Berillio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cadmio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cobalto	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo totale	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cromo esavalente	mg/kg s.s.	CNR IRSA Quad. 64 Vol 3 Met. 16 - 1986
Mercurio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Nichel	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Piombo	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Selenio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Composti organostannici	mg/kg s.s.	ISO 23161:2019
Tallio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Vanadio	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco	mg/kg s.s.	UNI EN 13657:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Cianuri liberi	mg/kg s.s.	MANUALE UNICHIM 2251 2008 App C
Fluoruri	mg/kg s.s.	D.M. 13 settembre 1999 Met. IV.2
<b>COMPOSTI ORGANICI AROMATICI</b>		
Benzene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Etilbenzene (A)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Stirene (B)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Toluene (C)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Xilene (D)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Sommatoria organici aromatici (A,B,C,D)	mg/kg s.s.	Calcolo
<b>IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI</b>		
Benzo(a)antracene (A)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Benzo(a)pirene (B)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Benzo(b)fluorantene (C)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Benzo(k)fluorantene (D)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Benzo(g,h,i)perilene (E)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Crisene (F)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dibenzo(a,e)pirene (G)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dibenzo(a,l)pirene (H)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dibenzo(a,i)pirene (I)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dibenzo(a,h)pirene (L)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Indeno(1,2,3-cd)pirene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Pirene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Sommatoria Policiclici Aromatici (da A a L)	mg/kg s.s.	Calcolo

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	METODICA ANALITICA
<b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b>		
Clorometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Diclorometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Triclorometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Cloruro di vinile	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2-Dicloroetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,1-Dicloroetilene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Tricloroetilene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Tetracloroetilene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
<b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b>		
1,1-Dicloroetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2-Dicloroetilene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2-Dicloropropano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,1,2-Tricloroetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2,3-Tricloropropano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
<b>ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI</b>		
Tribromometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2- Dibromoetano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Dibromoclorometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Bromodiclorometano	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
<b>NITROBENZENI</b>		
Nitrobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
1,2 Dinitrobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
1,3 Dinitrobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Cloronitrobenzeni	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
<b>CLOROBENZENI</b>		
Monoclorobenzene	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
Diclorobenzeni cancerogeni (1,4-diclorobenzene)	mg/kg s.s.	EPA 5035A + EPA 8260D
1,2,4-Triclorobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
1,2,4,5 Tetraclorobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Pentaclorobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Esaclorobenzene	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
<b>FENOLI NON CLORURATI</b>		
Metilfenolo (o-,m-,p-)	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Fenolo	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
<b>FENOLI CLORURATI</b>		
2-Clorofenolo	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
2,4-Diclorofenolo	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
2,4,6-Triclorofenolo	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Pentaclorofenolo	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	METODICA ANALITICA
<b>AMMINE AROMATICHE</b>		
Anilina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
o- Anisidina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
m, p-Anisidina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Difenilammina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
p – Toluidina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Sommatoria Ammine Aromatiche	mg/kg s.s.	Calcolo
<b>FITOFARMACI</b>		
Alaclor	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Aldrin	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Atrazina	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
alfa-Esacloroesano	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
beta-Esacloroesano	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
gamma-Esacloroesano	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Clordano	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
DDD, DDT, DDE	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Dieldrin	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
Endrin	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
<b>DIOSSINE E FURANI</b>		
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)	ng/kg s.s.	EPA 1613B
PCB	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E
<b>IDROCARBURI</b>		
Idrocarburi leggeri (C<12)	mg/kg s.s.	EPA 5021A + EPA 8015C
Idrocarburi pesanti (C>12)	mg/kg s.s.	UNI EN ISO 16703:2011
<b>ALTRE SOSTANZE</b>		
Amianto <sup>(1)</sup>	mg/kg s.s.	UNICHIM Met. N. 1978-2006
Esteri dell'acido ftalico	mg/kg s.s.	EPA 3550C + EPA 8270E

<sup>(1)</sup> da determinarsi preliminarmente solo sui campioni di top soil. Qualora su detti campioni venga riscontrata la presenza del contaminante, l'analisi verrà estesa anche agli altri campioni di terreno.

## 2.9) Gestione eventi incidentali e/o di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

### 2.9.1) Gestione eventi incidentali

Il PMeC, in conformità a quanto previsto dall'art.29 undecies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., prevede, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, che il Gestore informi immediatamente (per mezzo sia mail che PEC) l'Autorità Competente, il Comune,

ARPA Puglia DAP Lecce e adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione di cui sopra deve contenere:

- a) la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti,
- b) le sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06),
- c) la durata,
- d) matrici ambientali coinvolte
- e) misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Il Gestore comunica i suddetti incidenti o eventi imprevisti, che incidano significativamente sull'ambiente e principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte seconda del D.lgs 152/06 e smi, a seguito di:

- k) superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- l) malfunzionamenti dei presidi ambientali (ad esempio degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o impianti di depurazione ecc.);
- m) danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature (serbatoi, tubazioni, ecc.) e degli impianti produttivi;
- n) incendio;
- o) esplosione;
- p) gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- q) interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi (es. gruppi elettrogeni);
- r) rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa (infiammabile e/o tossica) da un contenimento primario;
- s) data, ora e durata dell'evento occorso;
- t) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele);
- u) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi; la metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto;



- v) analisi delle cause, nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio.

Il PMC prevede che, alla conclusione dello stato di allarme, il Gestore dovrà redigere e trasmettere, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, al Comune di Nardò e al Dipartimento ARPA Puglia DAP Lecce, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni:

- a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
- b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
- c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza o evento imprevisto;
- d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
- e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
- f) data, ora e durata dell'evento occorso;
- g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi; la metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto;
- i) analisi delle cause (Root cause analysis), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio,
- j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

Tutte le suddette informazioni dovranno essere sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale. Il PMC indicherà all'interno del report annuale, una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

### **2.9.2) Violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata ambientale**

Il PMeC prevede che, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore invii immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità. Il PMeC prevede anche che tale comunicazione debba essere inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente.

Tale comunicazione dovrà contenere:

- a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b) le matrici ambientali coinvolte;
- c) l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- d) la durata;
- e) le misure di emergenza adottate;
- f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.
- a) Al termine dell'evento incidentale, il Gestore dovrà integrare la precedente comunicazione anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:
  - g) l'analisi delle cause,
  - h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta
  - i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile)

Inoltre, il PMeC prevede che, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, il Gestore adotti un registro delle suddette comunicazioni che deve essere conservato presso l'installazione e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

Il PMeC indica che, all'interno del report annuale, il Gestore deve riportare una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

### **2.10) Indicatori di prestazione**

In questa sezione del PMeC sono elencati gli indicatori di prestazione monitorati (indicatori di performance ambientale) individuati dal Gestore per l'installazione in

oggetto, con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente.

Sono di seguito definiti indicatori delle performances ambientali come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

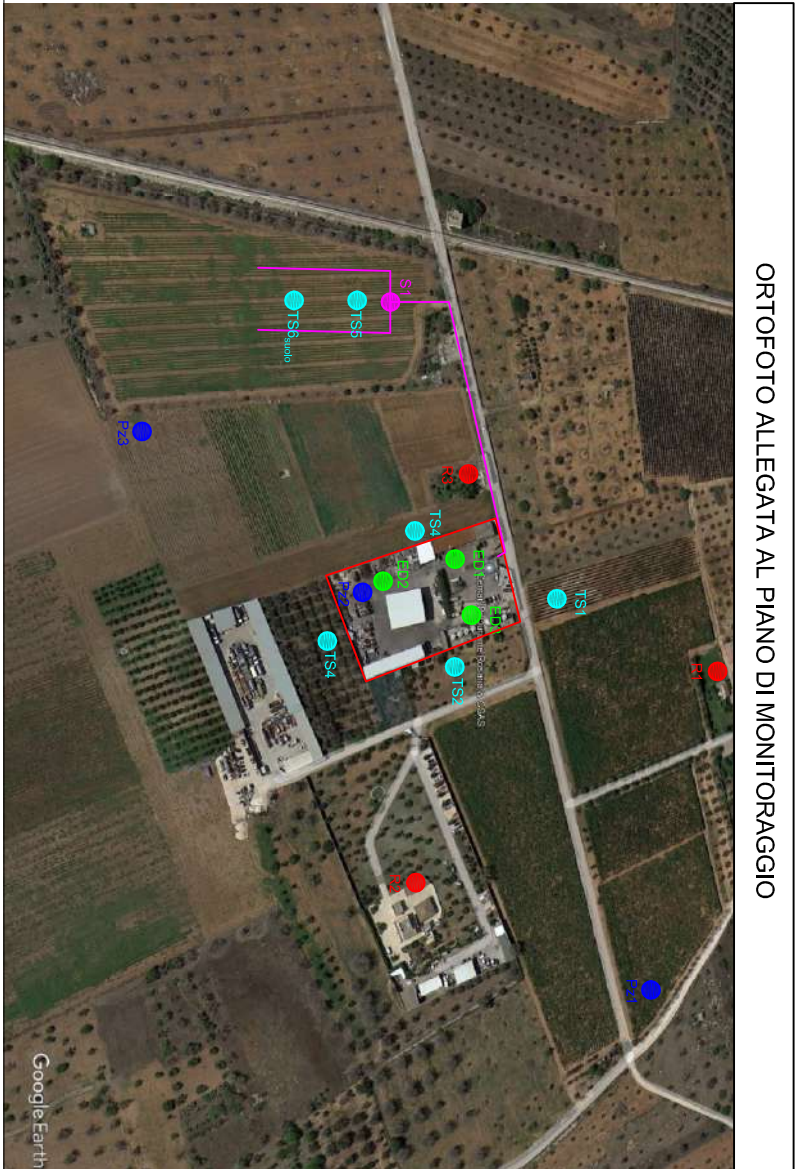
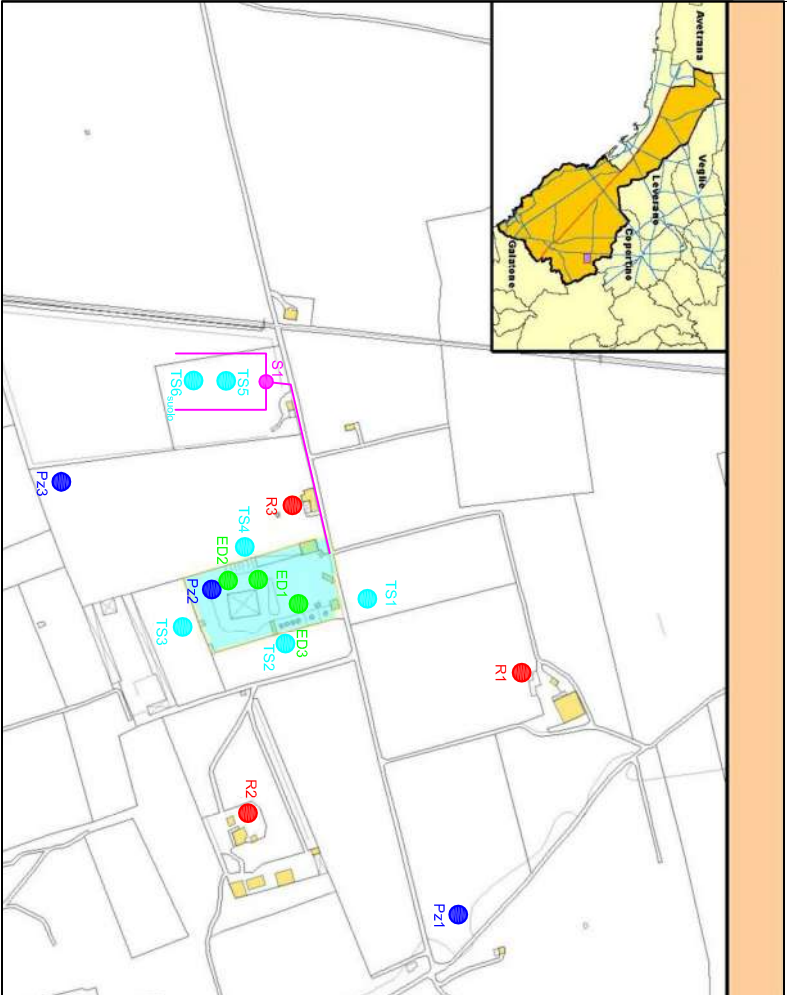
Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al Gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali.

Di seguito, in forma tabellare, sono riportati gli indicatori di performance impiegati.

TABELLA 48 – *Indicatori di prestazione*

Indicatore	Unità di misura	Valore
<i>Produzione specifica di rifiuti</i>	% Kg annui rifiuti prodotti/Kg materie prime + rifiuti in ingresso	
Indice di recupero annuo di rifiuti prodotti	% Kg annui rifiuti inviati a recupero/Kg annui rifiuti prodotti	
Produzione di rifiuto significativo EER xx.xx.xx inviato a smaltimento/recupero	Kg/anno	
Rifiuti prodotti inviati a recupero	Kg/anno	
Utilizzo di acqua recuperata	m <sup>3</sup>	
Riduzione del consumo idrico	m <sup>3</sup> consumo idrico annuo in corso/ m <sup>3</sup> consumo idrico annuo precedente	
Riduzione del consumo energetico	KW/h di energia elettrica consumata anno in corso/ KW/h di energia elettrica consumata nell'annuo precedente	
Indice di recupero rifiuti	Kg di rifiuti recuperati/Kg di rifiuti in ingresso	

LEGENDA PIANO DI MONITORAGGIO		
● PIEZOMETRI PER MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE		● PUNTI DI MONITORAGGIO TOP SOIL
Pz1	Piezometro di monitoraggio n° 1 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 49 Coord. Geog.: lat. 40.215586 N - long. 18.052663 E	TS1 Punto di monitoraggio n° 1 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 297 Coord. Geog.: lat. 40.214923 N - long. 18.049514 E
Pz2	Piezometro di monitoraggio n° 2 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 312 Coord. Geog.: lat. 40.213781 N - long. 18.049348 E	TS2 Punto di monitoraggio n° 2 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 297 Coord. Geog.: lat. 40.214329 N - 18.049922 E
Pz3	Piezometro di monitoraggio n° 3 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 265 Coord. Geog.: lat. 40.212581 N - long. 18.048165 E	TS3 Punto di monitoraggio n° 3 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 280 Coord. Geog.: lat. 40.213629 N - long. 18.049667 E
● PUNTI DI MONITORAGGIO ARIA - EMISSIONI DIFFUSE		TS4 Punto di monitoraggio n° 4 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 76 Coord. Geog.: lat. 40.214124 N - long. 18.048962 E
ED1	Punto di monitoraggio n° 1 (transito automezzi) Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 312 Coord. Geog.: lat. 40.214443 N long. 18.049153 E	TS5 Punto di monitoraggio n° 5 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 331 Coord. Geog.: lat. 40.213933 N - long. 18.047342 E
ED2	Punto di monitoraggio n° 2 (riduzione volumetrica) Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 312 Coord. Geog.: lat. 40.213903 N - long. 18.049312 E	TS6 (suolo) Punto di monitoraggio n° 6 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 331 Coord. Geog.: lat. 40.213522 N - long. 18.047358 E Il campione di suolo sarà ad una profondità tra 1,5-2 m dal piano campagna
ED3	Punto di monitoraggio n° 3 (silos) Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 312 Coord. Geog.: lat. 40.214505 N - long. 18.049587 E	
● PUNTI DI MONITORAGGIO SCARICHI ACQUE METEORICHE TRATTATE		
S1	Pozzetto di prelievo campioni - scarico sul suolo Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 24 Coord. Geog.: lat. 40.214246 N - long. 18.047277 E	<div>PARTICOLARI TRINCEE DRENANTI</div> <div>S1 condotta in arrivo da Cemar</div> <div>S1: pozzetto di ispezione e campionatura</div> <div></div>
● PUNTI DI MONITORAGGIO RUMORE		
R1	Punto di monitoraggio n° 1 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 331 Coord. Geog.: lat. 40.216218 N - long. 18.050332 E	
R2	Punto di monitoraggio n° 2 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 329 Coord. Geog.: lat. 40.213920 N - long. 18.051601 E	
R3	Punto di monitoraggio n° 3 Dati catastali: Comune di Nardò, Fg. 56 p.lla 342 Coord. Geog.: lat. 40.214603 N - long. 18.048551 E	





## **DICHIARAZIONE ASSEVERATA DI ATTO NOTORIO**

**(art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

La sottoscritta DURANTE ROSARIA nata a Nardò (Le) il 16/01/1978, residente In Galatina (Le) alla via "degli Andriani" n. 44, in qualità di Amministratore della società "Cemar S.a.s. di Durante Rosaria & C." con sede in Nardò (Le) in contrada "Roccacannuccia", gestore dell'installazione IPPC categorie 5.1 c) e 5.5

consapevole delle responsabilità penali, cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

### **DICHIARA E ASSEVERA**

che l'attività svolta nello stabilimento sopra menzionato in località "Roccacannuccia" non comporta l'emissione di sorgenti odorigene significative.

A tale riguardo, si sottolinea come, la società operi da oltre un ventennio nel medesimo contesto urbanistico e con le medesime tipologie di rifiuti (con modifiche di poco conto avvenute negli anni) e la stessa organizzazione produttiva; durante il periodo di attività non sono mai state ricevute segnalazioni di disturbo di alcun tipo da parte della popolazione. Inoltre le visite ispettive dell'Ente di controllo non hanno mai rilevato problematiche in relazione a questo argomento, come dimostrato dai verbali d'ispezione conservati in azienda.

Nardò, 11/03/2024

Timbro, firma e  
fotocopia della carta d'identità



**CEMAR S.a.s. di DURANTE ROSARIA & C.**  
Stab.: C.da Roccacannuccia  
73048 N A R D Ò (Lecce)  
Tel. e Fax 0833.564053  
C. F. e Partita IVA 02508750755

C<ITACA69889BW3<<<<<<<<<<<<<  
7801169F2901167ITA<<<<<<<<<<<4  
DURANTE<<ROSARIA<<<<<<<<<<<<<